



**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"G.MARCONI"
FOGGIA**

ESAMI DI STATO a. s. 2014/15

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art.5 comma 2 D.P.R. del 23/7/1998 n.323)

PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO
DELLA CLASSE 5^a Sez E

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	MATERIE	DOCENTI	
*	ITALIANO E LATINO	PROF.SSA MARINA D'ERRICO	
	LINGUA INGLESE	PROF.SSA ANTONIETTA FARINA	
	STORIA E FILOSOFIA	PROF. MAURO PAOLINI	
	MATEMATICA E FISICA	PROF. RICCARDO LO STORTO	
*	SCIENZE NATURALI	PROF.SSA GABRIELLA CASTIGLIEGO	
*	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	PROF.SSA TIZIANA FINA	
	SCIENZE MOTORIE	PROF. EMANUELE SPINELLO	
	RELIGIONE	PROF. LUIGI PAPARESTA	

* I docenti contrassegnati con l'asterisco fanno parte della Commissione d'Esame

ELENCO DEGLI ALUNNI AMMESSI AGLI ESAMI E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

n. ordine	Cognome e nome	n. ordine	Cognome e nome
1	ALFIERI ANTONIO	15	MARSEGLIA IVO
2	CASTIGLIONE GIORGIA	16	MARTINO GAETANO
3	CATANO MARIA FEDRICA	17	MOSCHELLA ENRICA
4	CERICOLA FABRIZIA	18	NICASTRO FABIOLA
5	D'ANDOLA FABIO	19	PAPPALETTERA CHIARA
6	DE MATTIA MANUEL	20	PATELLA LUIGI
7	DE SIMONE FRANCESCA	21	PINTO FEDERICA PIA
8	FARETRA CATALDO	22	RAGNO MICHELE
9	GIACOBBE DAVIDE	23	RENDINELLA ANNARITA
10	GIANNATIEMPO CARLO	24	VECE VITO
11	GRAZIANO IRENE	25	ZENDOLI PAOLA
12	LONGO PIO EMANUELE		
13	LOSAPPIO ALESSANDRO		
14	MANZI FEDERICA		

a) Dati statistici

	Anno sc. 2012 / 13	Anno sc. 2013 / 14	Anno sc. 2014/15
N° iscritti	27	27	25
N° inserimenti			
N° ritirati		1	
N° trasferiti in corso d'anno			
N° non promossi/non ammessi		1	

b) Debiti formativi

Disciplina	Anno scol. 2012/13	Anno scol. 2013/14	Anno scol. 2014/15 (trimestre)
Italiano			
Latino			3
Lingua Inglese			10
Storia		1	2
Filosofia	1		4
Matematica	2	1	7
Fisica		1	9

c) Materie in cui è stata interrotta la continuità didattica rispetto agli anni scolastici precedenti

MATERIA	Anno in cui si è verificato il cambio del docente
Religione	2014-2015
Italiano	2014-2015
Latino	2013-2014 e 2014-2015
Fisica	2013-2014
Storia	2013-2014

CONSEGUIMENTO OBIETTIVI TRASVERSALI

	Tutti	La maggioranza	Alcuni
Saper utilizzare linguaggi e modalità comunicative specifici delle diverse discipline.		X	
Saper riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite.		X	
Saper analizzare, interpretare le informazioni ed utilizzarle nella soluzione dei problemi e nell'analisi dei fenomeni.		X	
Saper operare collegamenti e confronti anche in ambito multidisciplinare.		X	
Saper esporre quanto appreso in maniera sufficientemente chiara e ordinata	X		

STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

A causa dell'insufficiente numero di aule presentato dalla sede scolastica principale, il gruppo-classe è stato costretto a frequentare la sede succursale di via L. Sbanò negli anni scolastici 2012-2013 e 2014-2015. Il che ha costituito una oggettiva fonte di disagio, limitando la possibilità di utilizzare spazi e strumenti di lavoro ordinariamente a disposizione, invece, di quasi tutte le altre scolaresche.

	Italiano.	Latino.	Inglese	Storia	Filosof.	Matem.	Fisica	Disegno e Storia dell'arte	Ed. Fis. .	Scienze
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Palestra									X	
Sussidi audio-visivi	X	X	X			X	X			X

VERIFICHE

	Italiano.	Latino.	Inglese	Storia	Filosof.	Matem.	Fisica	Disegno e Stori dell'Arte	Ed. Fis..	Scienze
ORALE										
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Relazioni attività	X		X							
Interventi individuali			X							
SCRITTO	X	X	X	X	X	X	X			X
Tema	X									
Saggio breve	X									
Articolo	X									
Questionario	X	X		X	X	X	X			X
Comprensione e analisi del testo	X	X	X							
Tipologie terza prova			X		X		X	X		X
PRATICO								X	X	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ALLA LUCE DEGLI OBIETTIVI DI PARTENZA, DEFINITI SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ELABORATA COLLEGIALMENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5^a SEZ.E

Il Consiglio di classe, sulla base delle finalità generali condivise all'interno della scuola e degli obiettivi educativi e specifici del triennio, procede alla stesura della programmazione educativo didattica per l'anno scolastico 2014-2015.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione didattica del Consiglio di Classe si ispira, nei suoi aspetti organizzativi e applicativi, alla normativa attualmente in vigore, pienamente espressa dal Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" del 16/02/2012 (in cui l'attuale classe 5^a E risulta pienamente compresa), così come è stato interpretato dai Consigli di dipartimento di questo Istituto, che ne hanno recepito e condensato contenuti e lineamenti nella programmazione disciplinare deliberata nelle riunioni del 04-05 settembre 2014. Allo stesso modo, la programmazione del Consiglio di Classe tiene presenti le indicazioni riportate dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto nella versione correntemente adottata (recante l'indicazione dell'anno scolastico 2013-2014), in cui confluiscono le proposte dei Consigli di Dipartimento, contribuendo a determinare l'identità e le specifiche finalità didattiche, ancorate alle specificità del territorio di cui fa parte, del Liceo Marconi. Agli stessi documenti si ispira la programmazione disciplinare prodotta di singoli componenti del Consiglio di Classe, qui allegata, i quali ne hanno adattato i contenuti e le finalità alla effettiva situazione della classe, in ordine agli apprendimenti e alle competenze maturate nel corso del secondo biennio superiore.

Allo scopo di verificare l'effettiva corrispondenza fra il grado di preparazione sin qui acquisito dagli alunni della classe 5^a E e i livelli di apprendimento previsti dal percorso di apprendimento specifico del liceo scientifico, nonché la loro congruità con l'identità del liceo scientifico come definita dalle indicazioni nazionali e il profilo culturale educativo e professionale che esso statutariamente deve conseguire, sarà di seguito riportato il testo integrale della norma con relativi allegati, nelle parti che specificamente interessano obiettivi e finalità della programmazione didattica, seguito dagli articoli del P.O.F. d'Istituto ad esso direttamente correlati e dall'analisi sintetica dei livelli di partenza, ovvero della situazione iniziale in riferimento al presente anno scolastico, desunti dalle osservazioni riportate da ciascun docente nella propria programmazione individuale, con l'indicazione dei punti di forza e dei punti di debolezza, ovvero degli obiettivi che si possono dare per acquisiti e quelli non ancora raggiunti, rispetto ai quali si ritiene opportuno dare luogo ad azioni di rinforzo.

Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133":

*Articolo 2
(Identità dei licei)*

1. I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo

17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.

2. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

5. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

6. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'Allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro di cui al comma 7.

Articolo 8

(Liceo scientifico)

1. Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

3. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Allegato A

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;

l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;

la pratica dell'argomentazione e del confronto;

la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree

1

metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

2

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

3

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere,
10

assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-

filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Piano dell'Offerta Formativa 2013-2014, ART. 4:

4 – Il progetto educativo didattico e l'identità della scuola

La scuola ha il compito di sostenere il processo di crescita dei giovani allo scopo di far loro acquisire consapevolezza della propria personalità e della propria identità. Inoltre, essa promuove la formazione del cittadino partecipe e responsabile delle sue scelte, ma soprattutto cura la formazione culturale per consentire a ciascuno di affrontare gli studi universitari in qualsiasi ambito o di inserirsi nel mondo lavorativo. Tali finalità acquistano senso solo in funzione di una prospettiva multicultural e sopranazionale propria della società contemporanea.

GLI OBIETTIVI

Obiettivi formativi

La scuola educa:

▶ *alla collaborazione*

▶ *alla vita democratica*

▶ *alla cultura della pace*

▶ *alla comprensione delle differenze*

▶ *al rispetto di sé*

▶ *alla responsabilità nei confronti dell'ambiente e del territorio*

La scuola promuove:

la partecipazione attiva degli studenti

la capacità critica di giudizio

atteggiamento problematico nei confronti del sapere

la motivazione all'apprendimento

*Obiettivi cognitivi**La scuola sostiene:* *l'acquisizione di conoscenze e di competenze disciplinari e interdisciplinari* *gli stili cognitivi e le specifiche attitudini* *l'educazione linguistica* *i processi di comprensione e produzione di testi di vario genere**La scuola sviluppa:**o la capacità di comprensione di messaggi, fenomeni, problemi**o le abilità di analisi di fatti, fenomeni, concetti e problemi**o la capacità di classificare e stabilire relazioni fra fenomeni anche complessi**o la capacità di effettuare confronti e valutazioni**o le abilità linguistico - espressive**o le abilità operative per risolvere problemi e situazioni nuovi e complessi**ol'applicazione delle tecniche e dei metodi appresi**DAGLI OBIETTIVI ALLE COMPETENZE...**...Personali e sociali:**acquisizione dell'identità personale**capacità di costruire il proprio progetto di vita**capacità di mettersi in relazione e di collaborare con gli altri**...Comunicative:**utilizzo delle diverse modalità di comunicazione**uso corretto dei linguaggi**esposizione adeguata ed efficace**incremento delle capacità comunicative in lingua straniera**...Cognitive:**possesso dei processi di costruzione delle conoscenze**incremento degli stili cognitivi**capacità di organizzazione**capacità di interpretazione**controllo del proprio processo di apprendimento**capacità di trasferire le conoscenze apprese in altri contesti**...Metodologiche:**uso di tecniche e strumenti per la pianificazione, per la progettazione e**per la soluzione di problemi**uso di strumenti per la sistemazione delle conoscenze**capacità di organizzare il proprio lavoro**capacità di gestire i tempi .*

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE:

-Composizione del corpo docente

Rispetto all'anno scolastico 2013-2014, la composizione del corpo docente della classe 5^aE presenta le seguenti variazioni: la prof.ssa Marina D'ERRICO è subentrata alla prof.ssa Nicoletta RIZZITELLI come docente di Italiano e Latino; il prof. Luigi PAPARESTA è subentrato al prof. Matteo GRAVINA come docente di Religione Cattolica.

Per quanto riguarda le altre discipline, restano affidate agli stessi docenti dello scorso anno, secondo la seguente disposizione: prof.ssa Antonietta FARINA (Lingua Straniera Inglese), Prof.ssa Maria Gabriella CASTIGLIEGO (Scienze), prof.ssa Tiziana Gabriella FINA (Disegno e Storia dell'Arte), prof. Riccardo LO STORTO (Matematica e Fisica), prof. Emanuele SPINELLO (Scienze Motorie), prof. Mauro PAOLINI (Filosofia e Storia).

La classe ha potuto godere, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, di una sostanziale, ma non completa, continuità nell'attuazione del progetto didattico.

-Composizione della classe

il gruppo-classe attuale risulta formato da 25 elementi, dei quali 12 femmine e 13 maschi, tutti provenienti dallo stesso gruppo-classe dell'anno precedente. Alcuni alunni sono pendolari e risiedono, all'incirca, entro i venti chilometri di distanza dalla sede dell'Istituto, da essi raggiunta tramite i mezzi pubblici; rispetto a tale situazione di potenziale disagio, il docente coordinatore è intervenuto richiedendo, ai genitori dei suddetti alunni, tramite i loro figli, una dichiarazione a giustificazione dei ritardi contenuti entro i 5-10 minuti rispetto all'orario di inizio delle lezioni.

-Aspetti socio-affettivi

la classe non presenta, al proprio interno, dinamiche negative o tendenti alla disaggregazione; i suoi componenti si riconoscono nelle medesime finalità e nei medesimi traguardi che la scuola propone loro come finalizzazione della vita scolastica e arricchimento della vita personale; si registra, all'interno di essa, una certa eterogeneità per gli scopi che gli alunni intendono conseguire attraverso la partecipazione individuale alla vita scolastica, come anche un livello di percezione e interesse diversificato nei confronti degli obiettivi didattici e del loro significato; tutti i membri della classe, tuttavia, mostrano piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dello stato degli apprendimenti da loro acquisiti, misurando su di essi le proprie ambizioni.

Gli alunni si dimostrano, secondo livelli di sensibilità differenti ma presenti certamente in tutti, aperti al dialogo educativo e riconoscono i bisogni formativi a cui devono di volta in volta fare fronte, per migliorare il livello del conseguimento degli obiettivi formativi ed educativi.

In merito a questi ultimi, si rileva che tutti gli alunni perseguono in maniera per lo meno sufficiente quelli che il P.O.F. Qualifica come *educativi* (▶ alla collaborazione ▶ alla vita democratica ▶ alla cultura della pace ▶ alla comprensione delle differenze ▶ al rispetto di sé ▶ alla responsabilità nei confronti dell'ambiente e del territorio); allo stesso modo, tutti gli alunni conseguono in maniera per lo meno sufficiente gli obiettivi che la scuola *promuove* in quanto *formativi* (□ la partecipazione attiva degli studenti □ la capacità di atteggiamento problematico nei confronti del sapere □ la motivazione all'apprendimento).

-Aspetti cognitivi

à critica a

Guardando soprattutto agli esiti registrati negli ultimi scrutini e all'esito positivo delle prove di recupero del debito scolastico, che si sono tenute nel mese di agosto e che hanno visto interessati tre alunni della classe, i docenti concordano, in maniera quasi unanime, nel ritenere che i livelli cognitivi di partenza siano nel complesso più che sufficienti o buoni. Tutti gli alunni della classe sono potenzialmente in grado di raggiungere, con mezzi autonomi e senza particolari stimoli motivazionali, un rendimento quanto meno sufficiente. Pochi di loro sembrano indirizzati al raggiungimento di standard minimi di rendimento: i più sono in grado di ottenere risultati discreti e alcuni di loro (circa 3 o 4), particolarmente motivati e affinati nel metodo, possono aspirare agli obiettivi di livello massimo.

Se guardiamo al *profilo culturale, educativo e professionale dei Licei* (allegato A del succitato Regolamento di riordino dei Licei) quale criterio ottimale per la definizione del successo formativo, come pure agli obiettivi che, in base al P.O.F. d'Istituto, *la scuola sviluppa* (ovvero *la capacità di comprensione di messaggi, fenomeni, problemi; le abilità di analisi di fatti, fenomeni, concetti e problemi; la capacità di classificare e stabilire relazioni fra fenomeni anche complessi; la capacità di effettuare confronti e valutazioni; le abilità linguistiche – espressive; le abilità operative per risolvere problemi e situazioni nuovi e complessi; l'applicazione delle tecniche e dei metodi appresi*), possiamo realisticamente ritenere che tutti gli alunni, sia pure secondo livelli diversificati, sono in grado di riconoscere le finalità specifiche del corso di studi da loro frequentato, adeguando ad essi l'impegno scolastico. Sono stati relativamente pochi gli alunni che, entro il termine del secondo biennio, hanno realizzato le suddette finalità in maniera incompleta, non avendo pienamente colmato le lacune presenti nella propria preparazione di base o nella qualità della loro applicazione allo studio, dovendo fruire, quindi, di molteplici interventi di recupero.

-Competenze

in merito a quei contenuti che il P.O.F. d'Istituto definisce come i momenti che qualificano il passaggio **DAGLI OBIETTIVI ALLE COMPETENZE** (*Personali e sociali <...> Comunicative <...> Cognitive <...> Metodologiche <...>*), alla luce di quanto detto a proposito degli obiettivi cognitivi, riteniamo che debba essere svolto un ulteriore intervento di rinforzo e potenziamento, soprattutto in merito alle competenze che risultano ancora lacunose, a beneficio di tutta la classe, affinché l'adeguamento al profilo culturale ed educativo, proposto come fine del corso di studi, sia conseguito in maniera discreta o buona da tutti gli alunni e in maniera completa da parte di quel gruppo minoritario che ha riportato risultati ottimi già al termine dello scorso anno scolastico e che si sta impegnando a fondo, anche attraverso la partecipazione ad attività progettuali avviate a partire dal periodo estivo, per consolidare ulteriormente il proprio bagaglio formativo. Il loro livello di partenza è nel complesso, a parere quasi unanime dei docenti, più che sufficiente o buono.

Nel quadro della definizione dei livelli di partenza, tanto sotto il profilo delle conoscenze quanto di quello delle competenze, parere diverso è stato espresso dalla docente di Italiano e Latino, che ha rilevato la presenza di accentuate e diffuse carenze, soprattutto in riferimento alle capacità di carattere *produttivo* possedute dagli alunni (traduzione e analisi del testo).

Tale quadro analitico della classe costituisce la sintesi delle osservazioni riferite dai docenti nella riunione del Consiglio di Classe, ristretta alla sola componente di diritto, tenutasi il giorno 01/10/2014, al cui verbale (n. 1 dell'anno scolastico 2014-2015) si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

-Attivazione della metodologia CLIL

In ottemperanza a specifiche indicazioni normative emanate dal Ministero dell'Istruzione, il Liceo Marconi ha provveduto ad attivare, a partire dal presente anno scolastico, l'insegnamento di una delle discipline non linguistiche previste dal piano di studi del quinto anno in lingua inglese, secondo le modalità definite dalla circolare interna 6681/A.07 n. 21. La materia interessata dall'iniziativa è quella di SCIENZE, affidata alla prof.ssa M. G. CASTIGLIEGO. Si riporta, di seguito, il testo della circolare in questione:

A Tutti i Docenti
Agli Alunni e ai Genitori delle classi V A-B-G-E-F
Foggia 29/09/2014

Prot. n. 6681/A.07
Circ. n° 21

Oggetto: Avvio dell'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel quinto anno dei Licei .

- Vista la nota del MIUR AOODGOS prot. n. 4969 del 25 luglio 2014
- Visto il Decreto n. 6 del 16 Aprile 2012 della Direzione generale MIUR

si porta a conoscenza degli studenti e per loro tramite ai genitori delle classi V dell'avvio in ordinamento dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese secondo la metodologia CLIL .

Con l'avvio dell'a.s. 2014/15 l'istituto , partendo dalle competenze dei singoli docenti, in sede di Collegio dei Docenti, ha deliberato che le materie e le classi interessate all'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese sono le seguenti :

- VA : FISICA
- VB: SCIENZE
- VG : SCIENZE
- VE: SCIENZE
- VF: FISICA

Si precisa che in questa fase ,considerato che sono ancora in corso le attività di formazione dei docenti sia sul piano linguistico che metodologico, si procederà gradualmente all'insegnamento di una DNL in lingua straniera con metodologia CLIL e in particolare verranno programmati solo alcuni moduli in sinergia con i docenti di Lingua Inglese.

In riferimento all'Esame di Stato la DNL veicolata in lingua inglese secondo la metodologia CLIL potrà essere oggetto d'esame nella terza prova scritta e nella prova orale secondo le seguenti modalità:

nella terza prova scritta la scelta della tipologia e dei contenuti da parte della Commissione terrà conto delle modalità con le quali l'insegnamento di una DNL in lingua inglese è stato attivato, secondo le risultanze del documento del Consiglio di classe di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n. 323.

Nella prova orale per la disciplina non linguistica , il colloquio potrà accertare anche in lingua straniera le competenze disciplinari acquisite, qualora il relativo docente venga a far parte della Commissione di esame in qualità di membro interno.

Si precisa , inoltre, che qualora la DNL veicolata in lingua straniera costituisca materia oggetto di seconda prova scritta, stante il carattere nazionale di tale prova essa non potrà essere svolta in lingua straniera.

Il Dirigente Scolastico

CONTENUTI EXTRACURRICOLARI DELLA PROGRAMMAZIONE (visite guidate, progetti, viaggio d'istruzione, ecc.)

In merito a tali contenuti, si riporta in stralcio, quanto verbalizzato nella seduta del Consiglio di Classe dell' 01/10/2014 (verbale n. 1):

<...> i docenti propongono le seguenti attività a integrazione del curricolo scolastico: Olimpiadi di Matematica e Olimpiadi di Fisica (prof. LO STORTO); attività sportiva pomeridiana (prof. SPINELLO); attività particolarmente significative nel quadro del progetto "Presidio del Libro" (prof.ssa D'ERRICO); eventuale cineforum pomeridiano su tematiche storiche (prof. PAOLINI); Salone dello Studente presso la Fiera del Levante di Bari. A proposito di quest'ultima iniziativa, si precisa che essa è stata già organizzata e proposta agli alunni, attraverso canali che non hanno previsto il coinvolgimento del Consiglio o del docente coordinatore; pertanto, essa viene considerata ai fini dell'integrazione del curricolo, ma nessun docente si propone per l'accompagnamento fuori sede della classe.

Il Consiglio di Classe, nello specifico il docente coordinatore, auspica che nel corso del presente anno scolastico non si proceda all'effettuazione di uscite estemporanee, ovvero non previste dalla programmazione didattica collegiale, come è avvenuto frequentemente in passato, con conseguente disturbo delle attività didattiche ordinarie <...>.

In merito all'attività di cineforum proposta in sede di Consiglio di Classe, si precisa quanto segue: il docente proponente, prof. Paolini, dopo aver regolarmente compilato e consegnato al referente d'Istituto la scheda relativa al progetto, lo ha ritirato nel contesto della seduta del Collegio Docenti del giorno 11 novembre 2014, in quanto non più approvabile in base ai criteri e principi-guida che lo stesso Collegio adottava, in materia di ampliamento dell'offerta formativa, nel corso della medesima seduta.

In merito al viaggio d'istruzione, si specifica che il Consiglio di Classe, nella sua componente di diritto, non ha proposto alcuna meta-obiettivo e non ha individuato alcun docente disponibile all'accompagnamento della classe all'estero, limitandosi a recepire le indicazioni fornite dagli alunni, che si sono maggioritariamente espressi a favore di Berlino. E', altresì, da specificare che la circolare prot. 7063/B.13 n. 26 del 07/10/2014 individua, per la classe 5^aE, Berlino quale meta del viaggio d'istruzione, specificandone anche le modalità e i tempi dell'organizzazione, come se l'iniziativa fosse stata in qualche modo già deliberata in altra sede collegiale. Il che lascia presupporre che l'incarico di accompagnare gli alunni in gita sarà affidato dalla Dirigenza a un qualche docente esterno rispetto al Consiglio di Classe.

<...> Il presente documento è stato discusso e approvato in via definitiva dal Consiglio di Classe nella seduta del 14 novembre 2014, alla presenza delle componenti elettive appena insediate.

IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE
(prof. Mauro PAOLINI)

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE (quadro aggiornato al 15/05/2015)

Rispetto al quadro tracciato in sede di analisi della situazione di partenza, la classe non ha risposto alle aspettative riposte nelle sue possibilità di crescita cognitiva e socio-affettiva in maniera completa e soddisfacente, sicché la situazione, nella sostanza, rimane grossomodo quella già descritta. Il livello medio di rendimento nel profitto continua a mantenersi complessivamente più che sufficiente o discreto, ma solo alcuni alunni sono riusciti a sviluppare competenze e capacità di livello ottimo in tutte o nella maggior parte delle discipline di studio. Permane, piuttosto, la tendenza a riversare settorialmente l'attenzione e l'interesse su specifiche aree disciplinari, senza dare luogo alla formazione di un quadro di sintesi culturalmente completo e integrato. Come rilevato nelle sezioni introduttive del presente documento, le carenze rilevate in sede di valutazione trimestrale non sono state trascurabili nel numero e si sono concentrate in quei settori della preparazione scolastica che, alla luce dei più recenti orientamenti didattici e formativi, si possono ormai considerare strategici. Le insufficienti si sono verificate, difatti, soprattutto nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio, vale a dire in Matematica e Fisica, e nello studio della lingua straniera (Inglese). Qualche insufficienza è stata registrata pure nelle discipline di area umanistica, come l'Italiano, il Latino, la Storia e la Filosofia, anche se in numero significativamente inferiore. Le uniche discipline in cui non si sono verificate carenze, neppure di lieve entità, sono state le Scienze naturali, il Disegno e la Storia dell'Arte, le Scienze motorie. L'impegno profuso nelle attività di recupero, avvenuto spesso in maniera solo parziale e incompleta, è stato saltuario e poco sistematico, come dimostrato dal fatto che gli alunni non si sono avvalsi delle iniziative di assistenza allo studio proposte dalla scuola in orario pomeridiano, rappresentate da uno sportello didattico. Permangono tuttora casi non risolti di insufficienza grave e diffusa, concentrati specificamente in Inglese, Matematica, Fisica, Storia.

Alla luce degli obiettivi generali proposti dalle linee guida ministeriali e dal P.O.F. d'Istituto, si può dire che non più di quattro alunni realizzino in maniera sostanziale, nella loro preparazione, il *profilo culturale educativo e professionale dei Licei* come indicato dall'allegato A del Regolamento di riordino dei Licei; all'incirca cinque o sei alunni conseguono gli obiettivi disciplinari in maniera abbastanza completa, realizzando tale profilo in maniera discreta; tutti gli altri realizzano il profilo culturale educativo e professionale dei Licei in maniera certamente parziale e secondo livelli progressivamente decrescenti: in due casi, alla data di oggi, tali obiettivi sono conseguiti in maniera inadeguata, necessitando, questi alunni, di continue azioni di incoraggiamento e supporto.

ATTUAZIONE DELLA METODOLOGIA CLIL

In merito all'attuazione della metodologia CLIL, si conferma quanto riportato nella programmazione collegiale, specificando che i docenti della scuola interessati alla sua applicazione (per la classe 5^a E la prof.ssa CASTIGLIEGO) hanno di comune accordo stabilito, vista la Nota MIUR n° 4969 del 25/07/2014, di non procedere alla formulazione di quesiti disciplinari in lingua straniera in occasione della somministrazione della terza prova scritta. Conseguentemente, tale metodologia non è stata sperimentata nemmeno in occasione della simulazione della terza prova effettuata il 15/04/2015.

ATTIVITA' INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI A CUI HANNO EFFETTIVAMENTE PARTECIPATO ALUNNI DELLA CLASSE

In relazione alle attività svolte individualmente e ai fini del riconoscimento del punteggio di credito formativo, ogni alunno interessato ha presentato specifica documentazione presso la segreteria didattica della scuola, entro la data del 15/05/2015.

PON di lingua inglese
Incontri di orientamento in collaborazione con varie sedi universitarie e con enti esterni alla scuola.
Incontro con la dott.ssa Rosaria Bruno, dell'ufficio ONU per l'assistenza umanitaria a Damasco
Corso ECDL
Presidio del libro
Progetto DIOR in collaborazione con la facoltà di agraria dell'Università di Foggia
Olimpiadi della Matematica

Visite guidate e viaggio di istruzione:

Gli alunni non hanno preso parte al viaggio d'istruzione organizzato dalla scuola, per ragioni legate al suo costo e alla meta individuata.

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2014-2015
CLASSE 5^A SEZ. E
SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINE COINVOLTE:

Inglese, Filosofia, Fisica, Disegno e Storia dell'Arte, Scienze.

CONTENUTI DELLA PROVA:

il questionario multidisciplinare si compone in tutto di dieci quesiti di tipologia B (ovvero a risposta aperta, limitata ad un massimo di 7 righe; ove indicato dalla traccia, il candidato può rispondere anche attraverso rappresentazioni grafiche), due per ognuna delle discipline coinvolte. La correzione e la valutazione del questionario multidisciplinare saranno effettuate in base alla griglia riportata di seguito ai quesiti relativi alle singole discipline; a ciascun quesito sarà attribuito un punteggio compreso fra 0,25 (minimo) e 1,50 (massimo); il punteggio totale della prova sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti nei singoli quesiti, riportati nella tabella di valutazione complessiva allegata al questionario multidisciplinare.

TEMPO A DISPOSIZIONE DEI CANDIDATI PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROVA:

120 MINUTI (due ore).

CONSEGNE:

Durante la prova non è consentito allontanarsi dall'aula, parlare o scambiare informazioni con gli altri candidati, consultare materiale didattico, fare uso di telefoni cellulari o altri strumenti di comunicazione. Non è, altresì, consentito l'uso di materiali (fogli per minute o per appunti personali) che non siano stati predisposti e distribuiti dalla Commissione d'Esame. Il retro di ciascun foglio può essere usato come brutta copia o per l'elaborazione delle rappresentazioni grafiche, ove siano consentite dalla traccia. Per l'espletamento della prova, è consentito, esclusivamente, l'uso della penna ad inchiostro blu o nero; eventuali risposte riportate a matita saranno considerate nulle. Non sarà consentito produrre o completare le risposte al di là dei limiti di tempo indicati dalla Commissione.

Data di svolgimento: 15/04/2015

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA
 ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2014-2015
 CLASSE 5[^] SEZ. E
 SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
 TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINA: INGLESE

CANDIDATA/O: _____

1) What is the Romantic poet's task plan of the Lyrical Ballads?

2) Consider the importance of Nature in the Romantic poets you have studied and make a comparison between their interpretation.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E CORREZIONE

Quesito 1 - Materia: INGLESE

Risposta corretta ed esauriente	punti 1,50
Risposta corretta ma con imprecisioni formali o non del tutto esauriente	punti 1,00
Risposta non corretta o non completa in alcuni suoi contenuti	punti 0,50
Risposta completamente errata o del tutto omessa	Punti 0,25

Quesito 2 - Materia: INGLESE

Risposta corretta ed esauriente	punti 1,50
Risposta corretta ma con imprecisioni formali o non del tutto esauriente	punti 1,00
Risposta non corretta o non completa in alcuni suoi contenuti	punti 0,50
Risposta completamente errata o del tutto omessa	Punti 0,25

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA
 ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2014-2015
 CLASSE 5[^] SEZ. E
 SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
 TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINA: FILOSOFIA

CANDIDATA/O: _____

1) Individuate le fondamentali differenze fra la dialettica di Fichte e quella di Hegel.

2) In riferimento alla filosofia di Marx, individuate una possibile relazione concettuale fra il fenomeno del feticismo delle merci e l'alienazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E CORREZIONE

Quesito 1 - Materia: FILOSOFIA

Risposta corretta ed esauriente	punti 1,50
Risposta corretta ma con imprecisioni formali o non del tutto esauriente	punti 1,00
Risposta non corretta o non completa in alcuni suoi contenuti	punti 0,50
Risposta completamente errata o del tutto omessa	Punti 0,25

Quesito 2 - Materia: FILOSOFIA

Risposta corretta ed esauriente	punti 1,50
Risposta corretta ma con imprecisioni formali o non del tutto esauriente	punti 1,00
Risposta non corretta o non completa in alcuni suoi contenuti	punti 0,50
Risposta completamente errata o del tutto omessa	Punti 0,25

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA
 ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2014-2015
 CLASSE 5[^] SEZ. E
 SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
 TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINA: FISICA

CANDIDATA/O: _____

1) Il candidato descriva le procedure da mettere in atto per l'esplorazione del campo magnetico in un punto dello spazio.

2) Il candidato il moto di una particella dotata di carica elettrica in un campo magnetico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E CORREZIONE

Quesito 1 - Materia: FISICA

Risposta corretta ed esauriente	punti 1,50
Risposta corretta ma con imprecisioni formali o non del tutto esauriente	punti 1,00
Risposta non corretta o non completa in alcuni suoi contenuti	punti 0,50
Risposta completamente errata o del tutto omessa	Punti 0,25

Quesito 2 - Materia: FISICA

Risposta corretta ed esauriente	punti 1,50
Risposta corretta ma con imprecisioni formali o non del tutto esauriente	punti 1,00
Risposta non corretta o non completa in alcuni suoi contenuti	punti 0,50
Risposta completamente errata o del tutto omessa	Punti 0,25

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA
 ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2014-2015
 CLASSE 5[^] SEZ. E
 SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
 TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE CANDIDATA/O: _____

1) Descrivi analiticamente il dipinto *Potsdamer Platz* di L. Kirchner, estrapolandone il riflesso dell'inquietudine dell'artista.

2) Parla delle caratteristiche fondamentali del movimento d'avanguardia del Fauvismo ed in particolare descrivi brevemente l'opera di H. Matisse *La danza*.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E CORREZIONE

Quesito 1 - Materia: STORIA DELL'ARTE

Risposta corretta ed esauriente	punti 1,50
Risposta corretta ma con imprecisioni formali o non del tutto esauriente	punti 1,00
Risposta non corretta o non completa in alcuni suoi contenuti	punti 0,50
Risposta completamente errata o del tutto omessa	Punti 0,25

Quesito 2 - Materia: STORIA DELL'ARTE

Risposta corretta ed esauriente	punti 1,50
Risposta corretta ma con imprecisioni formali o non del tutto esauriente	punti 1,00
Risposta non corretta o non completa in alcuni suoi contenuti	punti 0,50
Risposta completamente errata o del tutto omessa	Punti 0,25

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA
 ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2014-2015
 CLASSE 5[^] SEZ. E
 SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
 TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINA: SCIENZE

CANDIDATA/0: _____

1) Spiega il collegamento tra dorsali e fosse oceaniche al centro dell'ipotesi dell'espansione dei fondali oceanici

2) Descrivi i processi dinamici che si svolgono in corrispondenza dei tipi di margine delle zolle litosferiche

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E CORREZIONE

Quesito 1 - Materia: SCIENZE

Risposta corretta ed esauriente	punti 1,50
Risposta corretta ma con imprecisioni formali o non del tutto esauriente	punti 1,00
Risposta non corretta o non completa in alcuni suoi contenuti	punti 0,50
Risposta completamente errata o del tutto omessa	Punti 0,25

Quesito 2 - Materia: SCIENZE

Risposta corretta ed esauriente	punti 1,50
Risposta corretta ma con imprecisioni formali o non del tutto esauriente	punti 1,00
Risposta non corretta o non completa in alcuni suoi contenuti	punti 0,50
Risposta completamente errata o del tutto omessa	Punti 0,25

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA
 ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2014-2015
 CLASSE 5[^] SEZ. E
 SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
 TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

TABELLA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA TERZA PROVA SCRITTA
 TIPOLOGIA "B"

CANDIDATA/O:

DISCIPLINA	Punteggio quesito 1	Punteggio quesito 2	Punteggio totale
INGLESE			
FILOSOFIA			
FISICA			
STORIA DELL'ARTE			
SCIENZE			
PUNTEGGI COMPLESSIVI			VOTO: /15

LA COMMISSIONE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI
(aggiornati e consegnati al coordinatore entro la data del 15 maggio 2015)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

**DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: Prof.ssa Marina d'Errico**

CLASSE: V E

PROFILO DELLA CLASSE

L'esame della situazione di partenza

La classe, è stata seguita dalla sottoscritta a partire dall' a.s. in corso per cui, prima di implementare l'attività didattica relativa alla programmazione disciplinare, è stato necessario effettuare prove di ingresso sia di tipo diretto (osservazione del comportamento degli studenti nel corso dei vari momenti dell'attività didattica, prove orali e scritte incentrate sull'analisi e la produzione di testi di varia tipologia) che indiretto (documentazione relativa agli anni precedenti, colloqui con i docenti del consiglio di classe).

Sulla base delle osservazioni effettuate e dei dati in proprio possesso, è stato possibile definire un primo quadro relativo alle conoscenze, competenze ed abilità possedute dagli alunni. La classe, all'inizio dell'anno scolastico si presentava non del tutto omogenea: un discreto numero di alunni risultava in possesso di conoscenze, competenze ed abilità di base complessivamente buone: possedevano un metodo di studio più che adeguato, erano in grado di rielaborare in modo autonomo e personale i contenuti disciplinari, nella produzione scritta si esprimevano in modo scorrevole e fluido, con correttezza e proprietà di linguaggio. Tali prerequisiti di base, tuttavia, non risultano posseduti in modo altrettanto adeguato dal resto della classe soprattutto per quanto concerne le capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti ed il metodo di studio maggiormente pedissequo ed improntato ad una memorizzazione dei contenuti non sempre significativa. Tuttavia le abilità relative alla produzione delle varie tipologie di testo, oggetto della prima prova scritta all'Esame di Stato (come l'analisi del testo narrativo o poetico, ad esempio) risultavano, in generale, piuttosto deficitarie ed in alcuni casi del tutto assenti: gli alunni erano difatti in grado di effettuare, opportunamente guidati, solo forme piuttosto generiche di "commento" dei testi proposti (poetico, narrativo, drammatico...) sia oralmente che per iscritto; di alcune tipologie di testo (argomentativo, saggio, articolo di giornale) pur essendo in possesso di talune nozioni teoriche, non risultavano in grado di effettuare un'opportuna analisi dei testi proposti e di strutturare adeguatamente il testo in modo logico, persuasivo e coerente. Dal punto di vista della produzione orale, gli alunni mostravano, nel complesso, discrete capacità espositive e di rielaborazione personale dei contenuti e l'utilizzo di strutture morfosintattiche e lessicali appropriate e corrette e capacità di effettuare confronti, di stabilire analogie e differenze sufficientemente sviluppate.

Gli interventi effettuati

Sulla base dell'analisi effettuata, sin dalle prime fasi dell'attività didattica, si è dovuto intervenire per compensare le lacune e rafforzare le abilità possedute in modo non

sufficientemente adeguato: sono state effettuate lezioni teoriche, esercitazioni pratiche in classe adoperando anche modalità di tipo cooperativo. Sono stati inoltre forniti materiali (schede approfondimenti, testi esemplificativi delle varie tipologie) in formato cartaceo e multimediale, utilizzando la LIM in classe, sottoponendo gli alunni a frequenti esercitazioni anche mediante consegne domestiche i cui risultati sono stati corretti ed analizzati in classe. I materiali sono stati spesso anche inviati agli alunni via e-mail, modalità adoperata anche per rispondere a richieste ulteriori di chiarimenti in forma individualizzata. Tale attività, propedeutica allo svolgimento della programmazione, è stata effettuata con particolare intensità e frequenza nel corso del Trimestre pur essendo proseguita nel corso di tutto l'anno scolastico in modo da porre gli alunni nelle condizioni migliori per affrontare, con serenità ed adeguata preparazione, l'Esame di Stato.

I livelli di interesse, partecipazione, frequenza delle lezioni.

Nel complesso la classe ha collaborato in modo abbastanza positivo al processo di insegnamento-apprendimento, prestando attenzione in classe, eseguendo le consegne dell'insegnante in modo abbastanza costante riuscendo ad adeguandosi al diverso approccio metodologico alla disciplina senza eccessive difficoltà e resistenze, anzi spesso dimostrando buona propensione allo studio della disciplina, curiosità ed interesse nei confronti di metodologie e contenuti per loro del tutto inediti. Un discreto numero di alunni ha mostrato particolare attitudine ed interesse nei confronti della disciplina, un atteggiamento disponibile e collaborativo intervenendo in classe in modo appropriato e costruttivo e rivelando notevole motivazione allo studio. Non tutta la classe ha ovviamente mostrato lo stesso grado di disponibilità ed interesse; tuttavia nel complesso la classe ha avuto un atteggiamento costruttivo ed è riuscita da instaurare con il docente un rapporto di fiducia e collaborazione.

La frequenza degli alunni è stata, nel complesso, abbastanza regolare ad eccezione dei periodi di fine Trimestre e nell'ultimo periodo dell'anno soprattutto in coincidenza delle varie verifiche, nei quali è stata riscontrata una minore regolarità.

Principali risultati conseguiti in termini di conoscenze, competenze ed abilità

I contenuti

Le tipologie testuali

L'analisi del testo poetico. L'analisi intratestuale: la versificazione, le rime, le strofe, i componimenti poetici. Le figure retoriche di tipo metrico, fonico, sintattico, semantico; i campi semantici, le parole chiave. I temi.

L'analisi intertestuale ed extratestuale: la contestualizzazione del brano nell'opera e nella poetica dell'autore, nel genere letterario nel contesto storico e culturale del tempo.

Il testo narrativo; le tipologie (racconto, romanzo..) Analogie e differenze. La suddivisione in sequenze; lo schema del racconto; la fabula e l'intreccio; i vari tipi di intreccio; il narratore ed i gradi della narrazione. Narratore omodiegetico ed eterodiegetico. Narrazione mimetica e diegetica. La focalizzazione. Il ritmo della narrazione: tempo del discorso e tempo della storia.

I personaggi; le tecniche di presentazione; ruolo e funzione; il sistema dei personaggi. Il piano del discorso. Lo stile, il lessico, il registro linguistico.

Il testo drammatico: macrosequenze e sequenze. Le coordinate spaziali e temporali. La funzione

del prologo; gli antefatti. Le didascalie. I personaggi: tecniche di presentazione, ruolo e funzione. Il sistema dei personaggi. Il piano del discorso: monologo e soliloquio. L' "a parte".

Il testo argomentativo: la struttura, l'implementazione. La scaletta, la stesura, la revisione.

Le varie tipologie di argomentazione, le tecniche, l'ordine degli argomenti, le figure retoriche.

Il saggio breve: l'analisi dei documenti; l'elaborazione della scaletta, la stesura, la revisione.

L'articolo di giornale. Dalla notizia all'articolo. La titolazione, il lead, le 5w. Lo stile nominale, il lessico, lo stile, le regole deontologiche. : le varie tipologie di articolo L'articolo di cronaca, il fondo, l'intervista, la lettera aperta, la recensione.

Testi in formato cartaceo e multimediale (fotocopie e in Power Point). Lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche in classe –anche in modalità di tipo cooperativo- e come consegne domestiche.

La storia letteraria

Unità 1

Il Romanticismo Italiano: la polemica classico romantica, la nuova cultura romantica.

Giacomo Leopardi: la vita, il pensiero, la poetica "del vago e dell'indefinito". Il rapporto con il Romanticismo. I temi della poetica leopardiana. Le opere precedenti al 1819. "I Canti", *Le Operette Morali*, *Lo Zibaldone*. Le opere degli ultimi anni: il "ciclo di Aspasia", "la Ginestra".

Lettura ed analisi dei brani:

dallo Zibaldone: "La teoria del piacere" "Immaginazione, poesia, rimembranza"

dai Canti: "Il passero solitario", "L'infinito", "Alla Luna" "A Silvia" "La quiete dopo la tempesta" "Il sabato del villaggio"

dal "ciclo di Aspasia": "A se stesso"

dalle Operette Morali: "Dialogo tra la Moda e la Morte" "Dialogo della Natura e un Islandese" "Dialogo di Tristano e di un amico"

Unità 2

L'età postunitaria: il contesto storico. il contesto culturale. I generi letterari. La poesia, la novella, il romanzo. Il teatro. Il Melodramma (caratteri generali)

Unità 3

Naturalismo e Verismo: Il Naturalismo Francese. Il Verismo italiano.

Giovanni Verga: La vita. Le opere prima del Verismo. L'inizio della stagione verista; le tecniche narrative, il piano del discorso; le novelle: *Vita dei Campi*, *le Novelle Rusticane*. I romanzi: *I Malavoglia* *Mastro- don Gesualdo*. L'interruzione del ciclo dei Vinti ed il silenzio degli ultimi anni.

Lettura ed analisi dei brani:

da Vita dei Campi: *Rosso Malpelo*

da I Malavoglia: *La casa del nespolo*, *L'ultimo addio di Ntoni*

da Novelle Rusticane *La roba*

da Mastro-don Gesualdo: *La morte di don Gesualdo*

Unità 4

Simbolismo ed Estetismo: Il quadro europeo. Il quadro filosofico. La poetica, i temi, i miti, il rapporto con le correnti artistiche e letterarie europee. I precursori del Decadentismo:

Baudelaire. La lirica simbolista: Rimbaud, Verlaine, Mallarmè. (lettura di brani)

L'Estetismo: concetti di bellezza, arte e vita. L'esteta, il superuomo, l'inetto.

Unità 5

Giovanni Pascoli: la vita, la poetica. La produzione poetica: *Myricae*, *i Poemetti*; *I Canti di Castelvecchio*; *I Poemi Conviviali*. Le altre raccolte poetiche (*Odi ed Inni*, *Poemi Italiani* *Poemi del Risorgimento*, *I Carmina* -caratteri generali-). Gli scritti in prosa. Pagine critiche: "I diversi linguaggi pascoliani" di Gianfranco Contini

Lettura ed analisi dei brani:

“*Il fanciullino*”

Da Myrica: *Lavandare, Il lampo; Il tuono. L'assiuolo*

Dai Canti di Castelvecchio: *La mia sera; Il gelsomino notturno*

Unità 7

Gabriele d'Annunzio. Il “vivere inimitabile”. I “versi d'amore e di gloria”: *Canto Novo Intermezzo di rime*. La svolta nietzschiana: *Le Laudi: Alcyone*

Le novità strutturali della prosa dannunziana. La figura del dandy: il *Piacere*. I romanzi (caratteri generali): *L'innocente, il Trionfo della Morte, le Vergini delle rocce, Il Fuoco, Forse che sì forse che no, La Leda senza cigno*. Le “prose di ricerca”: *Il Notturmo*

Lettura ed analisi dei brani:

da Alcyone: *La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, La sabbia del tempo*

da Il Piacere: *l'attesa di Elena*

Unità 8

Le Avanguardie in Italia e in Europa. Il contesto storico; lo scenario italiano. Influenza e sviluppi dell'Avanguardia. Il Futurismo, i Crepuscolari, i “Vocianti” (in sintesi)

Unità 9

Luigi Pirandello. La vita. La poetica. L'umorismo. I romanzi siciliani: *L'esclusa, I vecchi e i giovani*. I romanzi umoristici: *il fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, I Quaderni di Serafino Gubbio operatore*. La produzione novellistica: *le Novelle per un anno*. La produzione teatrale: caratteri del teatro pirandelliano: il metateatro. La trilogia del “teatro nel teatro”: *I Sei personaggi in cerca d'autore, Ciascuno a suo modo, Questa sera si recita a soggetto*. Le ultime opere (*I giganti della montagna*)

Lettura ed analisi dei brani:

da L'umorismo: *Il flusso continuo della vita*

da Il Fu Mattia Pascal: *Un impossibile ritorno*

Da Uno nessuno e centomila: *Non conclude*

Da I Quaderni di Serafino Gubbio Operatore: *Un'insensata feroce finzione*

Da Novelle per un anno: *Il treno ha fischiato*

Da Sei Personaggi in cerca d'autore: *La scena interrotta*

Unità 10

Italo Svevo. Il contesto: Trieste, città di frontiera. La vita. I primi romanzi. Le opere principali: “*Una Vita*”, “*Senilità*”. “*La Coscienza di Zeno*”

Lettura ed analisi dei brani:

da Una vita: *Alfonso e Macario*

da Senilità *L'incontro con Angiolina; La morte del padre*

Da La coscienza di Zeno: *Psico-analisi*

Unità 11

La poesia tra le due guerre tra tradizione innovazione.

Umberto Saba. La vita. Poesia e poetica de *il Canzoniere* Il romanzo autobiografico *Ernesto*

Lettura ed analisi dei brani: *A mia moglie; La capra; Trieste*

Giuseppe Ungaretti. La vita; la produzione poetica: *L'Allegria, Sentimento del tempo, il Dolore*.

Le ultime raccolte.

Lettura ed analisi dei brani:

da L'Allegria: *In memoria; I fiumi; Soldati*

Eugenio Montale. La vita; la formazione, la poetica. Le raccolte di versi : *Ossi di seppia, le Occasioni, la Bufera e altro. Satura*. L'ultimo Montale.

Lettura ed analisi dei brani:

Da Ossi di seppia *I limoni Non chiederci la parola... Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da Le Occasioni Non recidere forbice quel volto.

Da La bufera e altro L'anguilla

Unità 12.

Tendenze della lirica del Novecento in Italia dalla Grande guerra alla svolta degli anni sessanta. (L'Ermetismo: Quasimodo. Luzi, Penna, Caproni, Sereni, Merini. Zanzotto) (caratteri generali)

Unità 13

Narratori italiani del Novecento. Il contesto storico, politico-sociale, culturale italiano ed europeo: Moravia, Pavese, Vittorini, Gadda, Pasolini, Calvino (caratteri generali)

** in fase di ultimazione*

La Divina Commedia:

Il Paradiso. Introduzione alla cantica. Dante: la vita, la formazione, le opere giovanili, le opere dottrinali Il "poema sacro": presupposti teorici, filosofici, politici culturali (riepilogo generale)

Lettura e analisi dei canti: I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXI e XXXIII.

** in fase di ultimazione*

Conoscenze

- Vita e formazione culturale
- Opere principali e maggiori esponenti
- Origine e significato di concetti, termini e parole chiave (es. impersonalità, eclissi dell'autore) nelle diverse accezioni assunte nelle diverse aree geografiche
- Molteplicità dei generi trattati innovazione formali contenutistiche e formali
- Contesto culturale ideologico e linguistico
- Generi praticati in Italia nel periodo di riferimento e loro caratteristiche
- Influenza esercitata dalle correnti filosofiche sulla produzione letteraria
- Rapporto con i movimenti artistici in Italia e in Europa
- Partecipazione ai movimenti politici e culturali del tempo
- Evoluzione della poetica, concezione dei compiti dell'intellettuale
- Rapporto con il pubblico e con le leggi di mercato
- Elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte figurativa o di un'opera filmica

Abilità

- Acquisire termini specifici del linguaggio letterario
- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario di appartenenza
- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi dello stesso autore
- Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze
- Saper analizzare dal punto di vista linguistico, stilistico e retorico varie tipologie di testi
- Sintetizzare gli elementi essenziali sui temi trattati operando inferenze e collegamenti tra

i contenuti

- Cogliere i nessi tra scelte linguistiche e scopi comunicativi
- Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari, individuando funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi delle varie opere
- Collocare i testi letterari nella tradizione letteraria e nel contesto storico e culturale di riferimento
- Individuare per ogni genere letterario destinatari, scopi ed ambito socio-politico di produzione
- Porre a confronto testi letterari e trasposizione cinematografica

Competenze

- Leggere e comprendere testi di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai vari scopi comunicativi
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Saper stabilire nessi tra la letteratura ed altre discipline e domini espressivi
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere
- Saper stabilire nessi tra la letterarie e fenomeni della contemporaneità
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale

Livelli generali di preparazione raggiunti dalla classe.

Nel complesso la classe è riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissati con sufficiente padronanza, nonostante le carenze precedentemente evidenziate e le difficoltà inizialmente riscontrate. Gli alunni hanno, specialmente nella produzione orale, mostrato buone capacità espositive, hanno migliorato il loro metodo di studio e le loro abilità di effettuare confronti, riscontrare analogie e differenze, effettuare collegamenti interdisciplinari. Nella produzione scritta i livelli raggiunti sono risultati complessivamente soddisfacenti e soprattutto nel saggio sono stati riscontrati significativi miglioramenti rispetto la situazione di partenza: l'analisi dei testi è stata effettuata con maggiore rigore, lo schema argomentativo è stato rispettato con maggiore coerenza ed è risultato, soprattutto nelle ultime prove, maggiormente persuasivo. Nelle altre tipologie testuali, sono stati riscontrati comunque miglioramenti: gli alunni sono in grado di procedere nell'analisi con maggiore precisione, di individuare le figure retoriche con sufficiente padronanza, mostrando di aver compreso, nel suo complesso, il procedimento induttivo che consente attraverso l'esame del testo, di risalire al contesto storico ed artistico di riferimento.

Modifiche rispetto alla programmazione iniziale

Come già precedentemente sottolineato, la necessità di soffermarsi sugli aspetti basilari della preparazione degli alunni, solitamente affrontati nel corso del primo e secondo biennio e solo portati a perfezionamento nel corso dell'ultimo anno di corso, ha reso necessario nel corso dell'ultima parte dell'anno scolastico, affrontare le ultime U.D. in modo maggiormente sintetico,

per nuclei fondanti. Tuttavia gli alunni hanno mostrato interesse e partecipazione a tutte le iniziative di approfondimento proposte e rivelato in diversi casi attitudine e motivazione allo studio.

Le metodologie didattiche, gli strumenti

Per l'apprendimento dei contenuti disciplinari sono state utilizzate lezioni frontali e di tipo dialogico e partecipativo (brainstorming, lavori di gruppo) modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Per favorire la motivazione ed un apprendimento maggiormente significativo, sono stati utilizzati DVD incentrati su temi ed autori trattati nel corso dell' a.s. Per lo studio delle principali tipologie testuali (testo narrativo, poetico, teatrale, saggio articolo di giornale ecc.) oltre ai libri di testo in adozione sono state adoperate dispense ed appunti forniti dal docente, presentazioni realizzate tramite il software Power Point, la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) per analizzare testi ed effettuare esercitazioni in classe.

Modalità di Verifica

Accanto alle verifiche in itinere e sommative effettuate oralmente (in numero di minimo due orali per Trimestre e Pentamestre e rispettivamente due e tre scritte) , sono state eseguite prove di verifica di varia tipologia (analisi del testo, articolo di giornale, testo argomentativo) per la cui elaborazione sono stati forniti strumenti, esemplificazioni ed eseguite esercitazioni. Sono state inoltre effettuate verifiche di tipo strutturato e semistrutturato (questionari a domande aperte, a scelta multipla, vero/falso ecc.). Sono state oggetto di verifica approfondimenti di vario tipo (come relazioni o recensioni su testi di lettura proposti nel corso dell'anno).

Per la valutazione si è tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei livelli di attenzione e partecipazione al dialogo educativo, della quantità e della qualità degli interventi, della costanza e regolarità dell'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; delle capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari e delle abilità di generalizzazione.

Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

Nel corso dell'anno scolastico alcuni alunni hanno partecipato tra le attività di tipo extracurriculare promosse dal Dipartimento di Lettere relative al Presidio del Libro che hanno previsto partecipazione ad incontri, dibattiti ed uscite didattiche sul territorio (visita a biblioteche, case editrici, agenzie formative).

TOTALE ORE DI LEZIONE EFFETTUATE FINO AL 15/05/2015= 51

Foggia, 08/05/2015

Il docente

DISCIPLINA: LATINO

L'esame della situazione di partenza

La classe, anche per quanto concerne il Latino, è stata seguita dalla sottoscritta a partire dall'a.s. in corso per cui, prima di implementare l'attività didattica relativa alla programmazione disciplinare, è stato necessario effettuare prove di ingresso sia di tipo diretto (osservazione del comportamento degli studenti nel corso dei vari momenti dell'attività didattica, prove orali e scritte incentrate sull'analisi e traduzione di brani di diversa complessità) che indiretto (documentazione relativa agli anni precedenti, colloqui con i docenti del Consiglio di Classe).

Sulla base delle osservazioni effettuate e dei dati posseduti ad inizio anno scolastico, è stato possibile definire un quadro relativo alle conoscenze, competenze ed abilità possedute dagli alunni. La classe, non del tutto omogenea al suo interno, presentava un certo numero di alunni in possesso di conoscenze, competenze ed abilità di base complessivamente discrete nell'ambito della disciplina, in grado di effettuare processi di decodifica e transcodifica del testo in modo complessivamente discreto, per quanto la metodologia adoperata risultasse sostanzialmente empirica. Tali prerequisiti di base, tuttavia, non risultavano posseduti in modo altrettanto adeguato dalla restante parte della classe; numerosi alunni presentavano, difatti, lacune nei costrutti morfologici e sintattici di base e non possedevano un corretto metodo di analisi e di transcodifica del testo. Dal punto di vista della produzione orale, la classe mostrava, nel complesso, buone capacità espositive e di rielaborazione personale dei contenuti ed il possesso di un metodo di studio efficace e complessivamente sufficienti capacità di effettuare confronti, di stabilire analogie e differenze.

Gli interventi effettuati

Sulla base dell'analisi effettuata, sin dalle prime fasi dell'attività didattica, si è dovuto intervenire per compensare le lacune e rafforzare le abilità possedute mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Si è dovuto impostare il metodo di traduzione e di analisi del periodo, mediante lezioni guidate e frequenti esercitazioni in classe e come consegne domestiche. Sono stati inoltre forniti materiali (schede di approfondimento, esemplificazioni pratiche) in formato sia cartaceo e multimediale per integrare e/o sostituire i testi relativi ai brani antologici o pagine critiche relative ad alcuni nodi problematici e questioni di particolare interesse (note stilistiche e lessicali, fortuna critica degli autori ecc.)

I livelli di interesse, partecipazione, frequenza delle lezioni.

Nel complesso la classe ha collaborato in modo abbastanza positivo al processo di insegnamento-apprendimento, prestando attenzione in classe, eseguendo le consegne dell'insegnante in modo abbastanza costante riuscendo ad adeguandosi al diverso approccio metodologico alla disciplina senza eccessive difficoltà e resistenze, anzi spesso dimostrando curiosità ed interesse nei confronti delle nuove metodologie e contenuti. Un discreto numero di alunni ha mostrato particolare attitudine ed interesse nei confronti della disciplina, un atteggiamento disponibile e collaborativo intervenendo in classe in modo appropriato e costruttivo e rivelando notevole

motivazione allo studio. Non tutta la classe ha ovviamente mostrato lo stesso grado di disponibilità ed interesse; tuttavia nel complesso la classe ha avuto un atteggiamento positivo ed è riuscita da instaurare con il docente un rapporto di fiducia e collaborazione. La frequenza degli alunni è stata, nel complesso, abbastanza regolare ad eccezione del periodo di fine Trimestre e nell'ultimo periodo dell'anno soprattutto in coincidenza delle varie verifiche, nei quali è stata riscontrata una minore regolarità.

Principali risultati conseguiti in termini di conoscenze, competenze ed abilità

Contenuti

Grammatica e morfosintassi:

Riepilogo e consolidamento delle nozioni relative ai precedenti anni scolastici :

Uso del participio. L'ablativo assoluto

La proposizione finale e la completiva volitiva

L'infinito e la proposizione infinitiva

Il *cum* narrativo

La proposizione consecutiva e la completiva circostanziale

Proposizioni relative, causali e temporali al congiuntivo

La *consecutio temporum*

La proposizione interrogativa indiretta

Le completive dichiarative introdotte da *quod*

I verbi copulativi e il complemento predicativo Il verbo *videor*: costruzione personale e impersonale

Le proposizioni relative proprie ed improprie

I verbi deponenti e semideponenti

Il supino il gerundio ed il gerundivo.

La coniugazione perifrastica attiva e passiva

La sintassi dei casi: il nominativo, l'accusativo, Il dativo

Completamento delle nozioni relative alla grammatica e morfosintassi:

Il genitivo, l'ablativo.

L'analisi del periodo: la metodologia: la segmentazione del testo: la suddivisione in periodi ; l'individuazione delle proposizioni e degli introduttori; l'identificazione della tipologia e del grado. Le proposizioni coordinate e subordinate.

Letteratura

Unità 1

La prima età imperiale: il quadro storico, politico sociale e culturale. Gli intellettuali e il potere Il pubblico, i generi letterari, lo sperimentalismo dell'epoca neroniana. Erudizione e cultura "popolare". I generi: l'oratoria, *l'exemplum historicum*, la trattatistica scientifica.

Fedro e la favola in poesia: il genere letterario, la poetica, lo stile.

Unità 2

Lucio Anneo Seneca: la vita, la formazione, l'opera. La filosofia, l'impegno sociale e politico. Le opere in prosa: i *Dialogorum libri* (Dialoghi), il genere della *Consolatio*. I trattati di carattere filosofico. (*De Ira, De brevitatae vitae, De vita beata, De tranquillitate animi, De providentia*). I trattati di carattere politico (*De Clementia De Beneficiis*). Le *Naturales quaestiones*. Le *Epistulae morales ad Lucilium*: struttura e temi dell'opera;

Le opere poetiche: Caratteri generali della poesia tragica di Seneca.

Le opere satiriche: l'*Apokolokyntosis* (*Ludus de morte Claudii*).

Lo stile di Seneca (scheda di approfondimento a cura del docente)

Lettura ed analisi di brani:

“Nessun luogo è esilio” (*Consolatio ad Helviam Matrem* 8) (in traduzione italiana)

“Parli in un modo e vivi in un altro” (*De vita beata* 17-18) (in traduzione italiana)

“Solo il tempo è nostro” (*Epistulae morales ad Lucilium* 1) (in lingua latina con testo a fronte in traduzione)

“In commune nati sumus” (*Epistulae morales ad Lucilium* 95, 51-53) (in lingua latina con testo a fronte in traduzione)

Unità 3

Marco Anneo Lucano. L'autore, l'opera: la *Pharsalia* (*Bellum Poenicum*): fonti e struttura dell'opera il rovesciamento dell'epica Virgiliana. I personaggi.

Aulo Persio Flacco: l'autore, l'opera. La struttura e i temi delle Satire. Il rapporto con le fonti.

Unità 4

Il romanzo: origini e definizione del genere. Il romanzo greco: caratteri tematici e stilistici

Petronio. L'autore e l'opera. Il *Satyricon* la trama, la struttura, tempo e spazio. Il *Satyricon* ed il sistema dei generi letterari. Modernità dell'opera. La lingua e lo stile.

Lettura ed analisi di brani:

“Trimalchione si unisce al banchetto” (*Satyricon* 32-33,1-4) (in traduzione)

“L'apologia di Trimalchione” (*Satyricon* 75,8-11; 76) (in traduzione)

“Il funerale di Trimalchione” (*Satyricon* 77,7; 78) (in traduzione)

“La novella del licantropo e delle streghe” (*Satyricon* 61-63) (in originale con testo a fronte -in fotocopia-)

“La novella della Matriona di Efeso” (*Satyricon* 111-112 in originale con testo a fronte -in fotocopia-)

Unità 5

L'Età Flavia. Il quadro storico, politico, sociale e culturale. Il pubblico, i generi, gli intellettuali

La cultura tecnica e scientifica: l'enciclopedismo di **Plinio il Vecchio** il metodo, la fortuna critica della *Naturalis Historia*. Le poesie epiche: il ritorno all'epica tradizionale (caratteri generali)

Unità 6

Marco Fabio Quintiliano. L'autore e l'opera: *L'Institutio oratoria*: i temi, la figura dell'oratore e del maestro, lo stile

Lettura ed analisi di brani:

“E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica” (*Institutio oratoria* 1, 2, 1-8) (in traduzione)

“La scelta del maestro” (*Institutio oratoria* II, 2, 1-4) (in lingua latina)

“Il maestro sia come un padre” (*Institutio oratoria* II, 2, 5-8) (in lingua latina)

“Tempo di gioco, tempo di studio” (*Institutio oratoria* I, 3, 6-13) (in traduzione)

“Inutilità delle punizioni corporali” (*Institutio oratoria* I, 3, 14-17) (in traduzione)

Unità 7

L'epigramma origine del genere. Le tre scuole dell'epigramma alessandrino

Marco Valerio Marziale. L'autore e l'opera. I temi, la tecnica, lo stile

Unità 8

Il secolo d'oro dell'Impero: il quadro storico, politico, sociale e culturale. Il pubblico, i generi letterari, il ruolo dell'artista. L'ellenizzazione della cultura. Gli inizi della letteratura cristiana.

Decimo Giunio Giovenale: l'autore e l'opera. Le Satire: i temi, lo stile.

Unità 9

Publio Cornelio Tacito. L'autore, l'opera. Il *Dialogus de oratoribus*. Gli intenti dell'opera.

Il progetto storiografico di Tacito; le fonti, i temi, problemi, stile.

Le opere monografiche: *L'Agricola*, *La Germania*. Le opere storiche: le *Historiae*, *Gli Annales*.

Lo stile di Tacito (scheda di approfondimento a cura del docente) Pagine di approfondimento: La Germania e i teorici del Nazismo. Gli Ebrei e il mondo di Roma (testi in fotocopia)

Lettura ed analisi di brani:

Finalmente si torna a respirare (Agricola, 3) (in originale con testo a fronte in traduzione)

L'autoctonia (Germania, 4) *L'onestà dei costumi familiari* Germania 18-19 (in originale con testo a fronte in traduzione)

Da Le *Historiae Usi e costumi degli Ebrei* Hist. V 3-5 (in traduzione)

Dagli *Annales La persecuzione dei cristiani* (*Annales* XV, 44, 2-5) (in originale con testo a fronte in traduzione)

Unità 10

Apuleio l'autore e l'opera: *L'Apologia*, Le opere filosofiche (in generale)

Il romanzo: *L'Asino d'Oro* (*Metamorphoseon libri XI*). Problemi di struttura, i modelli la novella di Amore e Psiche. Il rapporto con la fiaba. I significati allegorici del romanzo. Lo stile.

Lettura ed analisi di brani:

“Panfile si trasforma in gufo” (*Metamorphoseon libri XI*, III, 21-22) (in traduzione)

“Le nozze “mostruose” di Psiche” (*Metamorphoseon libri XI*, IV, 28-35) (in traduzione)

“Psiche scende agli inferi” (*Metamorphoseon libri XI*, VI, 16-21) (in traduzione)

“Psiche osserva Amore addormentato” (*Metamorphoseon libri V* 22) (in originale con testo a fronte in traduzione)

“L'infrazione fatale” (*Metamorphoseon libri V* 23) (in originale con testo a fronte in traduzione)

Unità 11

Dalla crisi del II secolo al Tardo Antico. Il quadro storico politico e culturale. (caratteri generali).

Il rapporto tra autori cristiani e classici pagani. Pagine di approfondimento: Il tempo e la memoria involontaria (testo in fotocopia)

Agostino: L'autore e l'opera. Le *Confessiones*, *De Civitate Dei*. I temi, lo stile

Lettura ed analisi di brani:

“L'invocazione a Dio” (*Confessiones*, I, 1, 1) (in lingua originale con testo a fronte)

“Cultura classica e cultura cristiana”(*De doctrina Christiana* II, 60) (in traduzione)

“*Il tempo: una realtà sfuggente*” (*Confessiones XI, 14, 17, 16, 21*) (in traduzione)

“*Il tempo come durata soggettiva*” (*Confessiones XI 20 26 27 36*) (in traduzione)

“*La storia è frutto della provvidenza*” (*De Civitate dei V, 21*) (in traduzione) *

**In fase di ultimazione*

Conoscenze

- Vita e formazione culturale
- Opere principali e maggiori esponenti
- Origine e significato di concetti, termini e parole chiave nelle diverse accezioni assunte

- nelle diverse epoche storiche
- Molteplicità dei generi trattati, innovazione formali e contenutistiche
- Contesto culturale, ideologico e linguistico
- Generi praticati nel periodo di riferimento e loro caratteristiche
- Influenza esercitata dalle correnti filosofiche sulla produzione letteraria
- Partecipazione ai movimenti politici e culturali del tempo
- Evoluzione della poetica, concezione dei compiti dell'intellettuale
- Rapporto con il pubblico e con le leggi di mercato

Abilità

- Acquisire la capacità di comprendere ed analizzare un testo latino
- Acquisire, attraverso il recupero del rapporto di continuità ed alterità con il passato, un corretto senso della storicità dei fenomeni linguistici
- Cogliere nei testi gli elementi essenziali della civiltà e cultura latina, individuando in essi le linee di continuità e di alterità storico-culturale tra presente e passato
- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario di appartenenza
- Individuare per ogni genere letterario destinatari, scopi ed ambito socio-politico di produzione
- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi dello stesso autore
- Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze
- Saper analizzare dal punto di vista linguistico, stilistico e retorico varie tipologie di testi
- Sintetizzare gli elementi essenziali sui temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti
- Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari, individuando funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi delle varie opere
- Collocare i testi letterari nella tradizione letteraria e nel contesto storico e culturale di riferimento

Competenze

- Saper identificare e comprendere in un testo latino gli elementi lessicali, morfologici e sintattici essenziali
- Identificare gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino ed saper effettuare confronti tra la traduzione ed il testo in italiano riscontrando analogie e differenze
- Saper analizzare i testi tradotti individuandone il lessico il significato ed il contesto
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Saper stabilire nessi tra la letteratura ed altre discipline e domini espressivi
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità

Livelli generali di preparazione raggiunti dalla classe.

Sulla base dell'analisi effettuata, sin dalle prime fasi dell'attività didattica, si è dovuto intervenire per compensare le lacune e rafforzare le abilità possedute mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. A tale scopo sono stati forniti materiali (schede di approfondimento, esemplificazioni pratiche) in formato sia cartaceo e multimediale elaborati dal docente. Nel complesso la classe ha collaborato in modo abbastanza positivo al processo di insegnamento-apprendimento prestando attenzione in classe, eseguendo le consegne dell'insegnante adeguandosi alle diverse metodologie di approccio alla traduzione proposte.

Modifiche rispetto alla programmazione iniziale

Sebbene un discreto numero di alunni si sia dimostrato particolarmente collaborativo rivelando interesse e notevole motivazione allo studio, le generali difficoltà e la vastità delle lacune pregresse hanno reso necessario e maggiormente utile, ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati ed

ad un apprendimento significativo, optare per una metodologia (come l'analisi di tipo contrastivo, ad esempio) che consentisse, riflettendo sui processi metacognitivi coinvolti nel meccanismo della decodifica e transcodifica del testo latino, di cogliere analogie e differenze tra i differenti linguaggi, di prendere coscienza dei processi di modifica delle strutture morfosintattiche e lessicali nel passaggio dal latino all'italiano, delle peculiarità stilistiche e formali degli autori e del significato ed importanza di un testo e di un'opera nel più ampio contesto storico e culturale del tempo, allargando la prospettiva in senso sia sincronico che diacronico. Tale approccio, in linea con i più recenti orientamenti didattici –si vedano gli atti degli incontri di Torino, Siena, Benevento che il Centro Ama dell'Università di Siena ha organizzato con il sostegno della Direzione degli Ordinamenti Scolastici del Miur o le proposte di cambiamento della prova dell'Esame di Stato emerse nel corso del Convegno *Come si traduce? 15-16 marzo 2013* - ha presentato, inoltre, l'indubbio vantaggio di favorire la motivazione e l'interesse degli alunni verso la disciplina, sviluppando le loro capacità critiche e di contestualizzazione. La fase iniziale di recupero e consolidamento delle conoscenze grammaticali e morfo-sintattiche di base, ha comunque rinforzato, sia pur in modo non omogeneo all'interno della classe, le abilità possedute dagli alunni ad inizio anno in modo poco o non del tutto adeguato.

Le metodologie didattiche, gli strumenti

Per l'apprendimento dei contenuti disciplinari sono state utilizzate lezioni frontali (propedeutiche allo studio dell'autore o alla comprensione del movimento letterario di riferimento) che di tipo dialogico e partecipativo, aperte all'intervento degli allievi in forma di discussione argomentata su spunti suggeriti dalla lettura dei testi con approfondimenti di carattere linguistico e retorico e riflessione su tematiche relative alla attualità dei classici. Sono state utilizzate anche modalità di apprendimento di tipo cooperativo nel corso delle esercitazioni in classe effettuate sia individualmente che in gruppo. Accanto alle metodologie consuete di tra

duzione (verbo dipendenza, analisi previsionale...) sono state proposte anche modalità di tipo contrastivo accompagnate da quesiti a risposta aperta sulla contestualizzazione storica del brano e del genere letterario interessato, sugli aspetti tematici, stilistici e lessicali, e sulla produzione letteraria dell'autore. I brani d'autore sono stati tradotti in classe e analizzati sia dal punto di vista contenutistico che formale, a livello intra, inter ed extratestuale: ogni brano è stato inserito nel contesto dell'opera, della produzione dell'autore, del genere e del quadro storico, culturale, politico del tempo evidenziandone l'influenza esercitata su autori e opere contemporanee e successive. Per lo studio della disciplina, oltre ai libri di testo in adozione, sono state adoperate dispense ed appunti forniti dal docente, schede di approfondimento relative alle peculiarità stilistiche e lessicali dei singoli autori trattati, presentazioni realizzate tramite il software Power Point, sussidi multimediali e la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) per analizzare testi ed effettuare esercitazioni in classe.

Modalità di Verifica

Accanto alle verifiche in itinere e sommative effettuate oralmente (in numero di minimo due orali per Trimestre e Pentamestre e rispettivamente due e tre scritte), sono state eseguite prove di verifica di varia tipologia (traduzione ed analisi del testo) per la cui elaborazione sono stati forniti strumenti, esemplificazioni ed eseguite esercitazioni in classe e di tipo domestico. Sono state inoltre effettuate verifiche di tipo strutturato e semistrutturato (questionari a domande aperte, a scelta multipla, vero/falso ecc.). Per la valutazione delle conoscenze/abilità si fa riferimento alla griglia allegata approvata dal Collegio dei Docenti. Per la valutazione si è tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei livelli di attenzione e partecipazione al dialogo educativo, della quantità e della qualità degli interventi, della costanza e regolarità dell'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; delle capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari e delle abilità di generalizzazione.

TOTALE ORE DI LEZIONE EFFETTUATE FINO AL 15/05/2015= 52

Foggia, 08/05/2015

Il docente

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA
ANNO SCOLASTICO 2014-2015
CLASSE 5^a sez. E

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE TRATTATI IN CLASSE ENTRO LA DATA DEL 15/05/2015

Materia: FILOSOFIA

Docente: prof. M. PAOLINI

Analisi della situazione finale

Il gruppo classe ha raggiunto un livello complessivamente discreto nel conseguimento degli obiettivi cognitivi e culturali proposti in sede di programmazione iniziale. La maggior parte degli alunni ottiene risultati sufficienti o superiori, senza la necessità di interventi integrativi particolarmente continui o insistenti. In 5-6 casi, il rendimento registrato è di livello ottimo, per lo meno per quanto attiene alla produzione orale. Sussistono, tuttora, almeno 5 casi di insufficienza lieve, ma nessuno grave al punto da compromettere del tutto il conseguimento degli obiettivi minimi in capo ad una significativa intensificazione dello studio individuale.

Obiettivi didattici disciplinari

Obiettivi di competenza:

a) utilizzare il lessico specifico della disciplina; b) saper argomentare in forma orale e scritta tesi filosofiche, anche in riferimento ai testi proposti in analisi; c) proporre, in relazione agli argomenti studiati, interpretazioni e approfondimenti di carattere personale, con ricchezza di riferimenti culturali anche a carattere trans-disciplinare.

Obiettivi di conoscenza:

acquisire gli elementi conoscitivi di base, con le relative contestualizzazioni cronologiche, in riferimento ai seguenti nuclei argomentativi:

a) l'idealismo hegeliano; c) l'opposizione all'idealismo hegeliano; d) l'esistenzialismo nei suoi vari modelli; e) il positivismo nei suoi vari modelli; f) le scienze umane e la psicoanalisi; g) elementi di logica e filosofia della scienza.

Strumenti e metodi della didattica

-Lezione frontale, integrata da spunti di riflessione critica e inviti all'espressione e al dibattito delle opinioni, come strumento fondamentale anche se non esclusivo della didattica.

Tipologia e numero delle verifiche programmate

Le valutazioni a carattere sommativo, finalizzate alla determinazione del voto interquadrimestrale e finale di profitto, sono state non meno di due sia nel trimestre che nel pentamestre. Le verifiche sono state effettuate in forma orale e di questionari a tipologia mista.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno effettuate in base alla seguente tabella, in conformità e coerenza con i criteri e i principi indicati nel P.O.F. dell'Istituto:

10 – lodevole. Pieno raggiungimento degli obiettivi didattici. Rielaborazione autonoma, critica e con apporti personali apprezzabili e convincenti. Ricchezza di riferimenti culturali, anche a carattere trans-disciplinare. Interiorizzazione e completamento del metodo di studio, con raggiungimento di obiettivi desunti dal bagaglio di preparazione personale oltre che dai normali percorsi di studio;

9 – ottimo. Pieno raggiungimento degli obiettivi didattici. Rielaborazione autonoma, critica e con apporti personali apprezzabili e convincenti. Capacità di effettuare collegamenti e cogliere analogie fra contenuti e segmenti diversi del programma della disciplina, seguendo percorsi di approfondimento autonomi e senza che sia necessaria la guida del docente;

8 – distinto. Pieno raggiungimento degli obiettivi didattici. Correttezza e autonomia nell'applicazione metodologica. Capacità analitica e profondità critica dimostrate su segmenti

continui ed estesi del programma di studio della disciplina. Capacità di effettuare collegamenti e cogliere analogie fra contenuti e segmenti diversi del programma di studio della disciplina, secondo percorsi di approfondimento definiti dal docente;

7 – buono. Pieno raggiungimento degli obiettivi didattici. Comprensione degli argomenti adeguata ed esposizione corretta, relativa ad argomenti in corso di discussione. Correttezza e autonomia nell'applicazione metodologica;

6 – sufficiente. Raggiungimento degli obiettivi didattici limitato ai soli elementi contenutistici. Esposizione corretta, limitata ad argomenti in corso di discussione. Correttezza e autonomia nell'applicazione metodologica. Oppure: attitudini critiche e metodologiche dimostrate, ma su segmenti parziali e discontinui del programma, o senza la dovuta chiarezza logico-espressiva;

5 – mediocre. Raggiungimento parziale degli obiettivi didattici. Esposizione corretta, ma limitata a segmenti non omogenei di programma. Oppure: conoscenza dei contenuti completa, ma esposizione non adeguata al linguaggio specifico della disciplina e/o formalmente scorretta. Applicazione metodologica non del tutto autonoma o discontinua;

4 – insufficiente. Mancato raggiungimento degli obiettivi didattici. Esposizione non corretta, errata nei contenuti e/o limitata a segmenti non omogenei del programma. Espressione poco chiara nella forma e non adeguata al linguaggio specifico della disciplina. Applicazione metodologica insufficiente o non autonoma;

3 – insufficiente. Mancato raggiungimento degli obiettivi didattici. Esposizione incoerente, limitata a pochi contenuti riportati in maniera scorretta. Espressione scorretta, non chiara nella forma e non adeguata al linguaggio specifico della disciplina. Applicazione metodologica assente o gravemente discontinua;

2 – insufficiente. Mancato raggiungimento degli obiettivi didattici. Esposizione incoerente, priva di contenuti disciplinari significativi o inintelligibile. L'alunno cerca di nascondere il proprio stato di impreparazione con espedienti. Applicazione metodologica assente;

1 – insufficiente. Impossibile rilevare il livello degli obiettivi didattici, che si danno come non raggiunti. L'alunno rifiuta di sostenere la verifica. Non fornisce risposta alle domande o ai quesiti scritti. Applicazione metodologica assente.

STATO DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA:

gli argomenti effettivamente trattati sono stati, grossomodo, quelli considerati in sede di programmazione iniziale. Nel corso dell'anno scolastico, le occasioni di interruzione di ritmi e tempi di lavoro sono state frequenti, a causa degli impegni proposti dalla scuola agli alunni, spesso in orario curricolare, alla frammentazione dei periodi di attività didattica dovuti al calendario e a difficoltà di carattere logistico, che hanno, in taluni momenti, portato a riduzioni dell'orario delle lezioni. I processi di verifica non sono stati sempre lineari e sufficientemente tempestivi, causa la difficoltà di gestione degli impegni didattici dimostrata dagli alunni (soprattutto nel pentamestre) e la necessità di procedere a interventi di recupero per limitare quantità e profondità delle situazioni di insufficienza. Il taglio analitico della trattazione non è sempre stato, di conseguenza, quello ottimale o preventivato.

Definizione sintetica dei contenuti effettivamente trattati entro la data del 15/05/2015:

- **IDEALISMO.** Hegel: considerazioni generali sulla terminologia specifica dell'idealismo hegeliano; la ripartizione e i contenuti del sistema hegeliano: la Fenomenologia dello Spirito (Coscienza, Autocoscienza, Ragione), la Scienza della Logica (essere, essenza e concetto), l'Enciclopedia delle Scienze filosofiche (la filosofia della natura e le sue ripartizioni, la filosofia dello spirito e le sue ripartizioni). Lineamenti di filosofia della storia e di filosofia del diritto. Destra e Sinistra hegeliane.

- SCHOPENHAUER. La volontà e le sue definizioni; il principio di ragion sufficiente e la relazione fra volontà e realtà; il dolore e la noia; le vie della liberazione dal dolore.
- KIERKEGAARD. Angoscia, disperazione e fede. Gli stadi dell'esistenza.
- FEUERBACH. Antropologia e critica della religione. Umanitarismo e filantropismo. La relazione concettuale fra Feuerbach e Marx.
- MARX. La dialettica hegeliana come metodo. Composizione e leggi del capitale: i cicli economici. Plus-valore, profitto, saggio di profitto. L'alienazione. Marxismo e filosofia politica del '900.
- POSITIVISMO SOCIALE E BIOLOGICO. Quadro di sintesi della filosofia di Comte; quadro di sintesi dell'evoluzionismo di Darwin; positivismo, tematiche logico-epistemologiche: l'indittivismo di J.S. Mill.
- NIETZSCHE. Apollineo e dionisiaco. La concezione critica della civiltà occidentale. Superuomo, eterno ritorno e volontà di potenza. Legami fra la filosofia di Nietzsche e la cultura del '900.
- LA PSICOANALISI. Il concetto socio-culturale di "malattia mentale". La nevrosi. Freud: l'interpretazione dei sogni e la nascita della psicoanalisi. Il complesso di Edipo e la sessualità infantile. Le "topiche" della mente. La critica della civiltà.
- Cenni sintetici su fenomenologia ed esistenzialismo.
- ELEMENTI DI LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA: Neopositivismo, definizione generale. Riferimenti a Frege, Russell e Wittgenstein (il *Tractatus*).

Libro di testo: Abbagnano – Fornero, *La ricerca del pensiero 3 A+B, 3 C*, Paravia.

IL PROGRAMMA FINALE, CON IL DETTAGLIO ANALITICO DEGLI ARGOMENTI CONSIDERATI NEL CORSO DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA, SARA' ALLEGATO AI MATERIALI CHE IL CONSIGLIO DI CLASSE METTERA' A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME, UNITAMENTE AL PRESENTE DOCUMENTO.

Ore di lezione effettivamente svolte entro la data di ratifica del presente documento: 64.

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA
ANNO SCOLASTICO 2014-2015
CLASSE 5^a sez. E

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE TRATTATI IN CLASSE ENTRO LA DATA DEL 15/05/2015

Materia: STORIA

Docente: prof. M. PAOLINI

Analisi della situazione finale

Il gruppo classe, nella media, ha conseguito gli obiettivi cognitivi e culturali proposti in sede di programmazione iniziale in maniera sufficiente o poco più. La maggior parte degli alunni ottiene risultati sufficienti o superiori, ma mostrando spesso la necessità di interventi integrativi particolarmente insistenti o continui. In pochi casi, non più di quattro o cinque, lo studio è accompagnato da una visione effettivamente critica e consapevole degli eventi storici e del loro significato. Sussistono, tuttora, almeno 3 casi di grave insufficienza grave e 6-7 casi di insufficienza più lieve, ovvero non tale da compromettere il conseguimento degli obiettivi minimi in capo ad una significativa intensificazione dello studio individuale.

Obiettivi didattici disciplinari

Obiettivi di competenza:

a) saper utilizzare il linguaggio specifico e argomentare in forma orale e scritta gli avvenimenti storici; b) acquisire padronanza delle categorie interpretative dei fatti storici c) assumere punti di vista personali sulle problematiche contemporanee attraverso la storicizzazione del presente.

Obiettivi di conoscenza:

a) l'età giolittiana; b) la Grande guerra; c) l'Italia e l'Europa tra le due guerre: nascita dei totalitarismi; d) il secondo conflitto mondiale e le sue conseguenze; e) la Resistenza; f) il dopoguerra e la formazione dei blocchi: tra guerra fredda e distensione; g) l'Italia dal '45 al '68, l'Italia degli anni '70, '80, '90 e riferimenti all'attualità.

Strumenti e metodi della didattica

-Lezione frontale, integrata da spunti di riflessione critica e inviti all'espressione e al dibattito delle opinioni, come strumento fondamentale anche se non esclusivo della didattica.

Tipologia e numero delle verifiche programmate

Le valutazioni a carattere sommativo, finalizzate alla determinazione del voto interquadrimestrale e finale di profitto, sono state non meno di due sia nel trimestre che nel pentamestre. Le verifiche sono state effettuate in forma orale e di questionari a tipologia mista.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno effettuate in base alla seguente tabella, in conformità e coerenza con i criteri e i principi indicati nel P.O.F. dell'Istituto:

10 – lodevole. Pieno raggiungimento degli obiettivi didattici. Rielaborazione autonoma, critica e con apporti personali apprezzabili e convincenti. Ricchezza di riferimenti culturali, anche a carattere trans-disciplinare. Interiorizzazione e completamento del metodo di studio, con raggiungimento di obiettivi desunti dal bagaglio di preparazione personale oltre che dai normali percorsi di studio;

9 – ottimo. Pieno raggiungimento degli obiettivi didattici. Rielaborazione autonoma, critica e con apporti personali apprezzabili e convincenti. Capacità di effettuare collegamenti e cogliere analogie fra contenuti e segmenti diversi del programma della disciplina, seguendo percorsi di approfondimento autonomi e senza che sia necessaria la guida del docente;

8 – distinto. Pieno raggiungimento degli obiettivi didattici. Correttezza e autonomia nell'applicazione metodologica. Capacità analitica e profondità critica dimostrate su segmenti continui ed estesi del programma di studio della disciplina. Capacità di effettuare collegamenti e cogliere analogie fra contenuti e segmenti diversi del programma di studio della disciplina, secondo percorsi di approfondimento definiti dal docente;

7 – buono. Pieno raggiungimento degli obiettivi didattici. Comprensione degli argomenti adeguata ed esposizione corretta, relativa ad argomenti in corso di discussione. Correttezza e autonomia nell'applicazione metodologica;

6 – sufficiente. Raggiungimento degli obiettivi didattici limitato ai soli elementi contenutistici. Esposizione corretta, limitata ad argomenti in corso di discussione. Correttezza e autonomia nell'applicazione metodologica. Oppure: attitudini critiche e metodologiche dimostrate, ma su segmenti parziali e discontinui del programma, o senza la dovuta chiarezza logico-espressiva;

5 – mediocre. Raggiungimento parziale degli obiettivi didattici. Esposizione corretta, ma limitata a segmenti non omogenei di programma. Oppure: conoscenza dei contenuti completa, ma esposizione non adeguata al linguaggio specifico della disciplina e/o formalmente scorretta. Applicazione metodologica non del tutto autonoma o discontinua;

4 – insufficiente. Mancato raggiungimento degli obiettivi didattici. Esposizione non corretta, errata nei contenuti e/o limitata a segmenti non omogenei del programma. Espressione poco chiara nella forma e non adeguata al linguaggio specifico della disciplina. Applicazione metodologica insufficiente o non autonoma;

3 – insufficiente. Mancato raggiungimento degli obiettivi didattici. Esposizione incoerente, limitata a pochi contenuti riportati in maniera scorretta. Espressione scorretta, non chiara nella forma e non adeguata al linguaggio specifico della disciplina. Applicazione metodologica assente o gravemente discontinua;

2 – insufficiente. Mancato raggiungimento degli obiettivi didattici. Esposizione incoerente, priva di contenuti disciplinari significativi o inintelligibile. L'alunno cerca di nascondere il proprio stato di impreparazione con espedienti. Applicazione metodologica assente;

1 – insufficiente. Impossibile rilevare il livello degli obiettivi didattici, che si danno come non raggiunti. L'alunno rifiuta di sostenere la verifica. Non fornisce risposta alle domande o ai quesiti scritti. Applicazione metodologica assente.

STATO DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA:

gli argomenti effettivamente trattati sono stati, grossomodo, quelli considerati in sede di programmazione iniziale. Nel corso dell'anno scolastico, le occasioni di interruzione di ritmi e tempi di lavoro sono state frequenti, a causa degli impegni proposti dalla scuola agli alunni, spesso in orario curricolare, alla frammentazione dei periodi di attività didattica dovuti al calendario e a difficoltà di carattere logistico, che hanno, in taluni momenti, portato a riduzioni dell'orario delle lezioni. I processi di verifica non sono stati sempre lineari e sufficientemente tempestivi, causa la difficoltà di gestione degli impegni didattici dimostrata dagli alunni (soprattutto nel pentamestre) e la necessità di procedere a interventi di recupero per limitare quantità e profondità delle situazioni di insufficienza. Il taglio analitico della trattazione non è sempre stato, di conseguenza, quello ottimale o preventivato.

Definizione sintetica dei contenuti effettivamente trattati entro la data del 15/05/2015:

- ⌘ Il periodo giolittiano: elementi caratterizzanti la politica interna ed estera dell'Italia nel decennio giolittiano; fattori di sviluppo e fattori di regresso politico-culturali legati allo stile di governo di Giolitti.
- ⌘ La Grande Guerra: crisi balcanica e cause del conflitto, la guerra in Europa e in Italia, conseguenze della guerra sugli equilibri politici europei e mondiali.

- ⌘ Elementi di politica internazionale connessi con la I Guerra Mondiale: la rivoluzione russa, l'intervento degli U.S.A. e il programma di Wilson, quadro complessivo del dopoguerra.
- ⌘ Crisi dei modelli produttivi nell'economia del dopoguerra: disoccupazione, inflazione e disagio sociale. La crisi del '29 e i suoi effetti internazionali.
- ⌘ Crisi del dopoguerra e genesi dei totalitarismi; l'URSS, dalla rivoluzione alla stalinizzazione; il fascismo italiano dallo squadristico al totalitarismo; genesi e affermazione del totalitarismo tedesco. Il totalitarismo come fattore internazionale nella politica europea. La Guerra di Spagna: cenni e significato storico.
- ⌘ Momenti e temi della politica europea degli anni Trenta. La Guerra d'Etiopia. Gli accordi politici e militari con la Germania e il Giappone e le tappe d'avvicinamento alla II Guerra Mondiale. La politica estera hitleriana fino alla Conferenza di Monaco. Invasione della Cecoslovacchia, patto Molotov-Ribbentrop, invasione della Polonia e scoppio del conflitto.
- ⌘ Seconda Guerra Mondiale: fronti e fasi fondamentali del conflitto. Eventi bellici del periodo 1943-'44 (gli sbarchi sul territorio continentale italiano e le sue conseguenze politiche). La conclusione della guerra in Europa: il governo Badoglio, la R.S.I. e la guerra di Resistenza. Lo sbarco in Normandia e l'attacco convergente alla Germania. La conclusione della guerra del Pacifico e l'inizio dell'era atomica.
- ⌘ I concetti chiave per la comprensione e l'interpretazione dei principali fenomeni del secondo dopoguerra: politica dei blocchi, guerra fredda, decolonizzazione.
- ⌘ Concetti chiave per la comprensione e l'interpretazione dei principali fenomeni storico-politici del secondo dopoguerra in Italia: referendum istituzionale e repubblica, democratizzazione, boom economico, il sistema dei partiti.
- ⌘ Le elezioni del '48 e l'inizio dell'egemonia democristiana. Il settennio di De Gasperi. Crisi del sistema di De Gasperi e nuove formule di governo. Il centrosinistra.
- ⌘ La svolta generazionale del '68: conseguenze politiche e sociali; gli anni di piombo.
- ⌘ Lineamenti fondamentali della storia politica italiana negli anni '70: il compromesso storico, il terrorismo, il rapimento e l'uccisione di A. Moro.
- ⌘ Lineamenti fondamentali della storia politica italiana negli anni '80: quadri e pentapartito; crisi dei partiti e fine della "prima repubblica"; il sistema elettorale maggioritario e la situazione politica attuale nei suoi aspetti generali.

Libro di testo: De Luna – Meriggi, *Il segno della storia 3*, Paravia.

IL PROGRAMMA FINALE, CON IL DETTAGLIO ANALITICO DEGLI ARGOMENTI CONSIDERATI NEL CORSO DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA, SARA' ALLEGATO AI MATERIALI CHE IL CONSIGLIO DI CLASSE METTERA' A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME, UNITAMENTE AL PRESENTE DOCUMENTO.

Ore di lezione effettivamente svolte entro la data di ratifica del presente documento: 65.

Discipline: Matematica e Fisica prof. Riccardo LO STORTO

■ PRESENTAZIONE DELLA CLASSE Matematica e fisica

La classe si presenta divisa in tre gruppi. Il primo gruppo di una decina di alunni ha mostrato nel corso dell'anno un'impegno ed una partecipazione al dialogo educativo continui e ha raggiunto buoni risultati, un secondo gruppo di altrettanti alunni ha mostrato nel corso dell'anno un'impegno ed una partecipazione al dialogo educativo più discontinui e ha comunque raggiunto risultati pienamente sufficienti e un terzo gruppo di alunni piuttosto problematici perché molto discontinui nell'impegno e poco interessati o con carenze pregresse mai pienamente colmate, che si spera possano raggiungere almeno risultati mediocri in questa parte finale dell'anno scolastico.

QUADRO DELLE ORE DI LEZIONE COMPLESSIVE, PER MATERIE:

Materia	Tot. ore previste	Tot. ore svolte al 15/05/2015
Matematica	132	112
Fisica	99	84

Disciplina: MATEMATICA

Prof. LO STORTO Riccardo

Obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze)	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<p>Conoscenze</p> <p>I concetti, le definizioni e i teoremi più importanti dell'analisi matematica, del calcolo delle probabilità e della geometria analitica dello spazio</p> <p>Competenze</p> <p>Calcolo di limiti Calcolo di derivate Calcolo di integrali indefiniti e definiti Studio di funzioni Risoluzione di equazioni differenziali Risoluzione di problemi di analisi matematica Risoluzione di esercizi di calcolo delle probabilità distribuzioni di probabilità Risoluzione di esercizi di geometria analitica dello spazio</p>	<p>I limiti</p> <p>Le derivate</p> <p>Gli integrali</p> <p>Le equazioni differenziali</p> <p>Lo studio di funzione</p> <p>La geometria analitica dello spazio</p> <p>Il calcolo delle probabilità: distribuzioni di probabilità</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Esercitazioni guidate</p> <p>Verifiche scritte 6 Verifiche orali 4</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati Vedi programma allegato</p>		
<p>Testi adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I fondamenti concettuali della matematica Di Tonolini L. e altri ed Minerva Scuola vol 5 		

Obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze)	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<p>1. Conoscenza e comprensione di fenomeni fisici e capacità di descriverli nelle loro fasi e negli aspetti significativi.</p> <p>2. Capacità di esprimersi in un linguaggio chiaro, completo e rigoroso.</p> <p>3 Saper padroneggiare lo strumento matematico ove esso serva a illuminare e sintetizzare i fatti in esame.</p> <p>4 Capacità di collegare fra loro i fenomeni fisici studiati e fare confronti</p> <p>5 Saper risolvere problemi relativi a fenomeni fisici afferenti ai nuclei tematici di seguito indicati</p>	<p>Il magnetismo</p> <p>L'elettromagnetismo</p> <p>La relatività ristretta</p> <p>La fisica dei quanti</p> <p>La meccanica quantistica</p> <p>La fisica nucleare</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Esercitazioni guidate</p> <p>Verifiche scritte 4</p> <p>Verifiche orali 5</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati</p> <p>Vedi programma allegato</p>		
<p>Testo adottato:</p> <p>Fisica in evoluzione voll 2 e 3</p> <p>Parodi e altri ed LINX</p>		

6 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE**SCALA DI VALUTAZIONE E CRITERI DI CORRISPONDENZA VOTO LIVELLI DI APPRENDIMENTO****MATEMATICA - FISICA**

Livelli	Voto	Conoscenza	Comprensione	applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
1	1-3	Nessuna o molto scarsa	Commette molti errori	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
2	4-5	Frammentaria e superficiale	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	E' in grado di effettuare analisi parziali	E' in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
3	6	Completa ma non approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni approfondite
4	7-8	Completa e approfondita	Non commette errori nella esecuzione di complessi, ma incorre in imprecisioni	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi, ma con imprecisioni	Analisi complete ed approfondite ma con aiuto	Ha acquisito autonomia nella sintesi ma rimangono incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome, pur se parziale e non approfondite
5	9-10	Completa, coordinata ampliata	Mostra di aver ben compreso e interiorizzato tutti i contenuti trattati	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori ed imprecisioni	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra essi relazioni	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	E' capace di valutazioni complete ed approfondite

LICEO SCIENTIFICO" G. MARCONI" FOGGIA
 ANNO SCOLASTICO 2014-15
 CLASSE 5 E
 MATERIA: SCIENZE
 PROF: Maria Gabriella Castiglione

Profilo della classe

Con la classe 5[^] E abbiamo trascorso gli anni scolastici dal secondo al quinto . e con loro il riordino della secondaria di secondo grado va a regime. Dotati mediamente di una discreta preparazione di base, vivaci anche intellettualmente e generalmente interessati ai contenuti della disciplina, sono però propensi a comportamenti chiassosi e disordinati.

Hanno gestito l'organizzazione delle interrogazioni con difficoltà, talvolta la preparazione è stata finalizzata all'esito della verifica e non è stata frutto di un impegno graduale e costante.

Gli allievi hanno seguito le lezioni e profuso nello studio un impegno diverso in base alle loro attitudini e capacità, conseguendo risultati diversificati per il profitto.

C'è comunque da rilevare la presenza di un gruppetto che si è impegnato con regolarità e in modo proficuo, conseguendo buoni risultati. Tra questi, alcuni si sono impegnati anche in attività extrascolastiche di approfondimento.

La frequenza alle lezioni non sempre è stata regolare.

La valutazione delle conoscenze e delle competenze è avvenuta attraverso diverse forme di valutazione e anche attraverso la somministrazione di quesiti a risposta breve sotto forma di simulazione di esame di Stato.

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio: 36

Ore presumibili fino alla fine dell'anno scolastico: 46

Criteri di valutazione

L'alunno riporta un esito positivo se:

- Conosce i contenuti
- Espone correttamente utilizzando la terminologia specifica
- Articola l'argomentazione con coerenza
- Stabilisce efficaci collegamenti.

PRECISAZIONE CLIL:

La Direzione generale degli ordinamenti del MIUR con la [nota 4969 del 25 luglio 2014](#) ha fornito indicazioni sull'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definendole significativamente "Norme transitorie a.s. 2014/15.:". Pertanto possono essere individuati nella didattica della disciplina veicolata in lingua straniera anche i docenti in possesso di una competenza linguistica di Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue e impegnato nella frequenza dei percorsi formativi. In ogni caso, tenuto conto dell'avvio graduale del CLIL, l'insegnamento di una DNL può essere sperimentato, attraverso moduli parziali, anche dai docenti comunque impegnati nei percorsi di formazione per acquisire il livello B2".

Avendo conseguito il livello B2, ma non essendo impegnata nella frequenza dei percorsi formativi perché non ancora attivati, ho dato la mia disponibilità a svolgere qualche modulo parziale nella classe 5 B, a titolo sperimentale.

CONTENUTI DISCIPLINARI CLIL- MODULI PARZIALI

Recombinant DNA and Biotechnology
Gel Electrophoresis
PCR (polymerase chain reaction)
Magnetic field of the Earth

OBIETTIVI GENERALI MODULARI

Portare lo studente a essere in grado di usare in modo produttivo la lingua straniera in contesti scientifici
Rendere consapevole lo studente dell'importanza della lingua straniera per apprendere contenuti, assimilarli e riportarli in L2
Potenziare il lessico utilizzato nelle due lingue per trattare i diversi contenuti oggetto del modulo
Avvicinare lo studente al mondo delle scienze in lingua inglese

OBIETTIVI GENERALI DISCIPLINARI

Arricchire il proprio bagaglio lessicale scientifico
Ricerca informazioni su testi scientifici o altre fonti
Comprendere ed illustrare semplici concetti scientifici utilizzando il lessico specifico
Interagire oralmente con i compagni e con il docente in base ad una documentazione data

ATTIVITA'

Brain storming
Ricerca delle parole chiave
Lavori di gruppo e in coppia

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Esercizi di completamento
Vero o falso
Abbinamenti parole-significato
Master learning guidato al computer attraverso test di autocorrezione

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto in particolar modo dell'interesse e del coinvolgimento mostrati, della capacità di lavorare in coppia e in gruppo e i risultati sono parte integrante della valutazione sui contenuti in L1.

PERCORSO FORMATIVO

CHIMICA

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
DESCRIVERE ANALIZZARE INTERPRETARE	Conoscere le caratteristiche del carbonio Descrivere e riconoscere la tipologia di ibridazione	La chimica del carbonio Proprietà e caratteristiche atomo di carbonio
DESCRIVERE RICONOSCERE ANALIZZARE CORRELARE INTERPRETARE	Riconoscere diversi gruppi funzionali Descrivere le caratteristiche dei principali gruppi di composti organici. Correlare la struttura e le caratteristiche dei principali gruppi di composti organici Interpretare l'aromaticità come effetto della delocalizzazione elettronica. Conoscere e applicare le regole di nomenclatura	I gruppi funzionali. I principali gruppi di composti organici: proprietà, preparazione e reattività di idrocarburi alifatici ed aromatici, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, esteri. Cenni sui polimeri. Nomenclatura IUPAC
RICONOSCERE ANALIZZARE CORRELARE PREVEDERE	Conoscere i principali meccanismi di reazione Correlare la struttura e le proprietà chimiche dei diversi gruppi funzionali. Interpretare gli effetti elettronici sulle proprietà chimiche dei composti organici Riconoscere i gruppi elettrofili e nucleofili Conoscere le reazioni di sostituzione ed eliminazione Analizzare i meccanismi di una reazione Prevedere le principali tipologie di trasformazione dei composti organici	I principali meccanismi di reazione: Reattività degli idrocarburi saturi. Effetti elettronici: induttivi e di risonanza. Reazioni radicaliche. Principali reazioni di alcheni e alchini: addizioni. Reattività dei composti aromatici. Principali meccanismi delle reazioni organiche e fattori che le guidano: gruppi elettrofili e nucleofili. Reazioni di sostituzione ed eliminazione.

BIOLOGIA

Competenze	Abilità/ Capacità	Conoscenze
Descrivere Analizzare Correlare	Conoscere e correlare le proprietà chimiche e biologiche delle principali biomolecole	Le biomolecole I biomateriali
Descrivere Analizzare Correlare Conoscere Interpretare	Analizzare e correlare il flusso di energia ai diversi fenomeni naturali e biologici Comprendere il significato biologico della fotosintesi Spiegare, interpretare e correlare le caratteristiche biologiche e biochimiche del metabolismo glucidico	Il metabolismo cellulare autotrofo eterotrofo Flusso di energia e significato della fotosintesi Il metabolismo dei carboidrati: g respirazione aerobica e fermenta Aspetti fotochimici della fotosint fotofosforilazione, reazioni del c
Descrivere Riconoscere Analizzare Interpretare	Descrivere e analizzare i principi basilari dell'ingegneria genetica Conoscere i principi e le tecniche di manipolazione genetica mediante vettori Descrivere e spiegare l'uso degli enzimi di restrizione Conoscere la tecnica e l'uso della PCR	Genetica dei microrganismi e tec del DNA ricombinante Genetica dei batteri e virus I vettori: plasmidi e batteriofagi Enzimi e siti di restrizione Clonaggio di frammenti di DNA Impronte genetiche e sequenzia del genoma Reazione a catena della polimer

SCIENZE DELLA TERRA

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Descrivere Riconoscere Analizzare Interpretare Correlare	Descrivere la struttura complessa dell'atmosfera Conoscere, correlare, interpretare i diversi parametri meteorologici Analizzare e interpretare i fattori e gli elementi climatici Descrivere, interpretare, analizzare le cause e gli effetti del riscaldamento globale	Composizione, suddivisione e limite dell'atmosfera Il bilancio termico della Terra La temperatura dell'aria La pressione atmosferica La circolazione atmosferica Le precipitazioni atmosferiche Dalla meteorologia alla climatologia Il riscaldamento globale
Descrivere Riconoscere Analizzare Interpretare Correlare	Descrivere, spiegare, interpretare la struttura interna della Terra Descrivere la struttura della crosta terrestre Analizzare e interpretare le anomalie magnetiche Conoscere e spiegare la teoria della deriva dei continenti Conoscere, analizzare e correlare la teoria della Tettonica delle placche con i principali processi geologici ai margini delle placche	La struttura interna della Terra: <ul style="list-style-type: none"> ■ il flusso di calore della Terra ■ il campo magnetico terrestre ■ La struttura della crosta terrestre: ■ le anomalie magnetiche dei fondi oceanici La formulazione di modelli di tettonica globale: da Wegener, all'espansione dei fondali oceanici, alla teoria della tettonica delle placche Descrizione della placca litosferica e dei margini di placca Principali processi geologici ai margini delle placche (attività vulcanica, sismica ed orogenesi)

ZTE.zanichelli.it/test interattivi materia biologia superiori- autori sadava-titolo biologia blu le basi molecolari della vita e dell'evoluzione

Risorse da scaricare-biologia blu-zanichelli (lez interattiva)

CLASSE: 5E
DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL' ARTE
DOCENTE: FINA TIZIANA
ANNO SCOL.: 2014/2015

RELAZIONE FINALE

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da un gruppo di alunni motivati e disponibili al dialogo educativo, affiancato da un altro meno interessato che, rispondendo poco agli stimoli, è pervenuto ad una preparazione globale discreta. Altri alunni, invece, hanno mostrato un ancor minore interesse, pervenendo a risultati non del tutto soddisfacenti. L' impegno di questi allievi non è stato costante, la partecipazione piuttosto passiva e l' interesse alla disciplina ha rivelato un atteggiamento non del tutto positivo.

La frequenza di alcuni ragazzi alle lezioni non è stata sempre assidua durante l' intero anno scolastico.

Agli studenti che hanno mostrato carenze di base sono state operate azioni di stimolo. Per quanto concerne il comportamento, alcuni alunni hanno rivelato una particolare vivacità ed interventi poco pertinenti.

PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati diversificati in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali. Il programma di storia dell'arte preventivato all' inizio dell' anno scolastico è giunto al termine, nonostante le varie festività, le attività extra-didattiche e le astensioni legittime degli alunni.

METODOLOGIA

Si è cercato di sollecitare frequentemente gli allievi verificandone l' attenzione e la capacità di apprendimento. Lo svolgimento di esercitazioni sempre più complesse ha reso possibile un apprendimento graduale e sistematico, stimolando gli alunni ad una partecipazione attiva nell' affrontare i nuovi argomenti e sollecitandoli a comprendere meglio gli aspetti ritenuti più significativi. Per i presupposti metodologici ci si è riferiti a quanto espresso nel piano di lavoro annuale. Le attività grafiche proposte sono state organizzate in unità didattiche affrontate in modo operativo, quelle teoriche attraverso lezioni frontali. Sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della disciplina, lo sviluppo della capacità di comunicazione, comprensione, applicazione, rielaborazione e valutazione. Per gli alunni che hanno manifestato difficoltà sono stati proposti obiettivi più limitati.

STRUMENTI

Libro di testo, strumenti tecnici, fotocopie, dispense.

VERIFICHE

Nel corso dell' anno scolastico sono stati effettuati alcuni elaborati di disegno geometrico e architettonico. Per le verifiche orali sono state utilizzate le interrogazioni, quali accertamento all' applicazione teorica della Storia dell' arte ma, soprattutto, come discussioni aperte all' intera classe, nonché diretto incontro tra studente e docente.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori degli allievi sono stati contattati attraverso le consuete modalità dei colloqui generali e dell' ora di ricevimento mattutina; non si è manifestata alcuna problematica di comunicazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni è avvenuta in riferimento ai parametri valutativi del POF, tenendo presente: interesse e disponibilità ad apprendere la disciplina, impegno e partecipazione alle attività, conoscenze, competenze, capacità acquisite e progressi ottenuti.

DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

PROF. SSA : FINA TIZIANA

CLASSE : 5^E

TESTO ADOTTATO: C. Bertelli - La storia dell'arte - 4° e 5° vol. - Ediz. Scol. Bruno Mondadori

OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODI	MEZZI	VERIFICHE
<p style="text-align: center;">SECONDA META' DELL' OTTOCENTO - IL POSTIMPRESSIONISMO</p> <p>La pittura, la scultura, l'architettura Il contesto culturale, l'innovazione della pittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il contesto - conoscere l'uso e la funzione del colore e della luce - saper collegare gli artisti al contesto - saper analizzare lo stile e le tematiche - conoscere le novità stilistiche - riconoscere le caratteristiche generali delle singole opere <p style="text-align: center;">NOVECENTO</p> <p>I grandi movimenti artistici del secolo e le loro specificità, gli autori significativi, le avanguardie artistiche come riflesso della nuova visione del mondo</p> <p>La pittura, la scultura, l'architettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le principali correnti artistiche del secolo - conoscere gli autori e le opere - saper distinguere e analizzare i movimenti - collegare gli autori ai movimenti - saper individuare l'uso dei nuovi materiali - conoscere le nuove tipologie architettoniche 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali - Esercitazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Dispense 	<p style="text-align: center;">ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui - Analisi delle opere <p style="text-align: center;">SCRITTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grafico <p style="text-align: center;">NUMERO DELLE VERIFICHE EFFETTUATE</p> <p style="text-align: center;">Orale 4 - 5</p> <p style="text-align: center;">Grafico 6</p>

- saper distinguere le diverse modalità di rappresentazione - riconoscere i diversi linguaggi artistici e saperli confrontare			
--	--	--	--

LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI" FOGGIA

DISCIPLINA Disegno e storia dell'arte
DOCENTE Fina Tiziana
CLASSE 5[^]E

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scol. 2014/2015

LA SECONDA META' DELL' OTTOCENTO

Il **Puntinismo**: caratteristiche; **G. Seurat**: caratteri, Un bagno ad Asnieres; Una domenica alla Grande Jatte; il **Divisionismo**: caratteristiche; **Giuseppe Pellizza da Volpedo**: caratteri, Il Quarto Stato; **V. van Gogh**: caratteri, I mangiatori di patate, Autoritratto, La camera da letto, Notte stellata; **P. Gauguin**: caratteri, La orana Maria; Le **Secessionisti**; **G. Klimt**: caratteri, Nuda Veritas; **E. Munch**: caratteri, L'urlo; **Architettura**: caratteristiche; **J. Paxton**: il Crystal Palace, **G. Mengoni**: la Galleria Vittorio Emanuele II a Milano, **G. A. Eiffel**: la Torre Eiffel; **Art nouveau**: caratteristiche; **Architettura**: **V. Horta**: caratteri, Casa Tassel e Casa del popolo a Bruxelles; **O. Wagner**: caratteri, la Casa della maiolica a Vienna; **J. Hoffmann**: caratteri, Palazzo Stoclet a Bruxelles; **G. Sommaruga**: Palazzo Castiglioni a Milano; **A. Gaudì**: caratteri, La Sagrada Familia; Casa Batllò, Casa Milà.

LA PRIMA META' DEL NOVECENTO

LE AVANGUARDIE STORICHE - il **Fauvismo**: caratteristiche, **H. Matisse**: caratteri, La danza, La musica, Lusso, calma e voluttà, Gioia di vivere; la **Brücke**: caratteristiche, **E. L. Kirchner**: caratteri, Potsdamer Platz; **Espressionismo austriaco**: caratteristiche, **O. Kokoschka**: caratteri, La sposa del vento; **E. Schiele**: caratteri, La morte e la fanciulla; **La Scuola di Parigi**: caratteristiche, **A. Modigliani**: caratteri, Ritratto di Lunia Czechowska, Testa, Nudo sdraiato a braccia aperte; **M. Chagall**: caratteri, Alla Russia, agli asini e agli altri; **C. Brancusi**: caratteri, Maiastra; **P. Mondrian**: caratteri, Mulino al sole, Albero grigio, Broadway Boogie Woogie; il **Cubismo**: caratteristiche, **P. Picasso**: caratteri, periodo blu, periodo rosa, protocubista, analitico e sintetico, Poveri in riva al mare, I saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon; il **Futurismo**: caratteristiche, **U. Boccioni**: caratteri, Materia, La città sale, Forme uniche nella continuità dello spazio; **G. Balla**: caratteri, La mano del violinista; **C. Carrà**: caratteri, I funerali dell'anarchico Angelo Galli; **G. Severini**: caratteri, Dinamismo di una danzatrice; ARCHITETTURA - **A. Sant'Elia**; **Il Cavaliere Azzurro** e **l'Astrattismo**: caratteristiche; **V. Kandinskij**: caratteri, Primo acquarello astratto, **P. Klee**: caratteri, Ad Parnassum; il **Cabaret Voltaire** e il **Dadaismo**: caratteristiche, **H. Arp**: Deposizione nel sepolcro dell'uccello e della farfalla (Ritratto di Tristan Tzara); **F. Picabia**; **M. Duchamp**: il ready-made, Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.; **Man Ray**: Regalo; la **Metafisica**: caratteristiche; **G. De Chirico**: caratteri, Le muse inquietanti; il **Surrealismo**: caratteristiche, **S. Dali**: caratteri, La persistenza della memoria; SCULTURA - **A. Martini**: caratteri, Il bevitore, Il figliol prodigo, La Giustizia corporativa; **G. Manzù**: caratteri, Crocifissione con soldato; la **Nuova oggettività tedesca**: caratteristiche, **O. Dix**: caratteri, Prager strasse, Trittico della metropoli; **G. Grosz**: caratteri, I comunisti cadono, i titoli salgono, Le colonne della società; ARCHITETTURA - Il Movimento moderno > **Razionalismo** e **Architettura organica**: caratteristiche; **Le Corbusier**: caratteri, Villa Savoye a Poissy; **W. Gropius**: caratteri, il Bauhaus a Dessau; **F. L. Wright**: caratteri, Casa Kaufmann a Bear Run (la Casa sulla cascata); architettura in Italia: caratteristiche, **G. Muzio**: caratteri, Ca' bruta, **M. Piacentini**: caratteri, Città universitaria La Sapienza a Roma, **G. Terragni**: caratteri, Casa del Fascio a Como;

L'ARTE NEL SECONDO DOPOGUERRA

LE NEOAVANGUARDIE - l'Espressionismo astratto americano: **Action painting** e **Color field painting**: caratteristiche; **J. Pollock**: caratteri, la tecnica del dripping, Number 27; **M. Rothko**: caratteri, Black on Maroon; **B. Newman**: caratteri, Vir Heroicus Sublimis; l'**Arte Informale** in Europa: caratteristiche, **E. Vedova**: caratteri, i Plurimi; **A. Burri**: caratteri, i Sacchi; **G. Capogrossi**: caratteri, Superficie 154; **L. Fontana**: caratteri, i Concetti spaziali: le Nature, le Attese o Tagli e le Pietre; la **Pop art**: cenni.

Gli alunni

La docente

Obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze)	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<p>Le finalita' dell'attività motoria</p> <p>Affinamento delle capacità condizionali e coordinative</p> <p>Consolidamento del carattere e miglioramento dell'equilibrio statico e dinamico</p> <p>Conoscenza di uno sport di squadra</p>	<p>L'allenamento. Le principali regole del gioco nei vari sport (calcio, pallavolo).</p> <p>Esercizi di spinta, salti e saltelli, attività in circuito, esercizi di potenziamento dinamico-generale, esercizi per l'incremento della forza muscolare</p> <p>Progressione alla spalliera, Test motor</p> <p>Pallavolo, Calcio</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Esercitazioni guidate</p> <p>Didattica breve</p> <p>Mastery Learning</p> <p>Metodologia globale ed analitica</p> <p>Attività in circuito</p> <p>Numero delle verifiche nell'anno:</p> <p>Pratiche 4</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati</p> <p>Vedi programma allegato</p>		
<p>Testi adottati: Del Nista , <i>In perfetto equilibrio</i>, A. Mondadori Scuola</p>		

Criteria per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza

CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	GRIGLIA INDICATIVA
NESSUNA	COMMETTE GRAVI ERRORI	NON RIESCE AD APPLICARE LE CONOSCENZE IN SITUAZIONI NUOVE	NON E' IN GRADO DI EFFETTUARE ALCUNA ANALISI	NON SA SINTETIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE	DEL TUTTO INSUFFICIENTE 1 - 3
FRAMMENTARIA E SUPERFICIALE	COMMETTE ERRORI ANCHE NELLA ESECUZIONE DI	SA APPLICARE LE CONOSCENZE IN COMPITI SEMPLICI MA	E' IN GRADO DI EFFETTUARE ANALISI PARZIALI	E' IN GRADO DI EFFETTUARE UNA SINTESI PARZIALE E	INSUFFICIENTE 4 - 5

	COMPITI SEMPLICI	COMMETTE ERRORI		IMPRECISA	
ACCETTABILE SUPERFICIALE	COMMETTE ERRORI NELL'ESECUZIONE DI COMPITI SEMPLICI	APPLICA LE CONOSCENZE NEI COMPITI SEMPLICI CON LIEVI ERRORI	EFFETTUA ANALISI INCOMPLETE	PRESENTA LIEVI DIFFICOLTA' NEL SINTETIZZARE LE CONOSCENZE	SUFFICIENTE 6
COMPLETA MA NON APPROFONDITA	NON COMMETTE ERRORI NELL'ESECUZIONE DI COMPITI SEMPLICI	APPLICA LE CONOSCENZE NEI COMPITI SEMPLICI SENZA ERRORI	EFFETTUA ANALISI COMPLETE MA NON APPROFONDITE	SA SINTETIZZARE LE CONOSCENZE MA DEVE ESSERE GUIDATO	DISCRETO 7
COMPLETA E APPROFONDITA	NON COMMETTE ERRORI NELL'ESECUZIONE DI COMPITI COMPLESSI MA INCORRE IN IMPRECISIONI	SA APPLICARE I CONTENUTI E LE PROCEDURE ACQUISITE IN COMPITI COMPLESSI MA CON IMPRECISIONI	EFFETTUA ANALISI COMPLETE E APPROFONDITE MA CON UN AIUTO	HA ACQUISITO AUTONOMIA NELLA SINTESI MA RESTANO INCERTEZZE	OTTIMO 8
COMPLETA COORDINATA AMPLIATA	NON COMMETTE ERRORI NELL'ESECUZIONE DI COMPITI SEMPLICI E COMPLESSI	SA APPLICARE LE PROCEDURE E LE CONOSCENZE ACQUISITE IN PROBLEMI NUOVI SENZA ERRORI ED IMPRECISIONI	MOSTRA PIENA CAPACITA' DI COGLIERE GLI ELEMENTI DI UN INSIEME E DI STABILIRE TRA DI ESSI RELAZIONI	SA ORGANIZZARE IN MODO AUTONOMO E COMPLETO LE CONOSCENZE E LE PROCEDURE ACQUISITE	ECCELLENTE 9 - 10

LICEO SCIENTIFICO STATALE "GUGLIELMO MARCONI" Foggia
Programma Insegnamento Religione Cattolica

Classe V E – a.s. 2014/2015

Le Unità di apprendimento programmate all'inizio dell'anno sono state riviste, attraverso la progressiva conoscenza della classe e la scoperta dell'interesse degli alunni. Pur rispettando gli obiettivi generali e didattici, rispetto alle due Unità di apprendimento programmate, è stata approfondita solo l'unità "La Chiesa nel contesto della globalizzazione", con i seguenti contenuti:

- La globalizzazione
- L'antropologia e l'etica biblica (Esegesi di Gen 1-2)
- Le differenze Nord- Sud
- La giustizia sociale e le nuove povertà
- "Nutrire il pianeta": cibo e fame nel mondo: cause e soluzioni
- "Coltivare la terra". L'etica del lavoro. Enciclica "Laborem excercens" di Giovanni Paolo II. I processi del lavoro nella globalizzazione
- L'etica economica e modelli di economia solidale. Enciclica Centesimus annus di Giovanni Paolo II
- Il concetto di persona secondo la dottrina sociale della Chiesa e nell'enciclica Populorum Progressio di Paolo VI, Martin Buber, E. Levinas, Simon Weil
- Il volontariato: strumento culturale e opportunità
- La solidarietà e la sussidiarietà nell'enciclica Sollicitudo Rei Socialis di Giovanni Paolo II

Per l'approfondimento, si è fatto spesso riferimento a problemi, eventi e questioni di attualità.

Resta ancora un approfondimento sul rapporto tra pace e giustizia, attraverso alcuni Testimoni del nostro tempo (don Lorenzo Milani, Papa Francesco, don Tonino Bello)

Foggia 11/05/2015

Il docente
Prof. Luigi Paparesta

PROGRAMMA DI INGLESEAnno scolastico 2014/2015 Classe 5[^]E

- **The Romantic literary movement**
 - Poetry (Form and content, task of the poet, features and themes, imagination, nature)
 - The Sublime

- 4. William Wordsworth**
 - Life and works
 - Features
 - Themes (childhood and nature)
 - Text analysis “Daffodils”

- **Samuel Taylor Coleridge**
 - 1. Life and works
 - Features and themes
 - Real and supernatural elements
 - Wordsworth and Coleridge
 - Text analysis “The Rime of the Ancient Mariner”

- 6. George Gordon, Lord Byron**
 - Life and works
 - “The Byronic hero”
 - Byron’s individualism
 - The style
 - Childe Harold’s Pilgrimage
 - Text analysis “Self-exiled Harold”
 - Text analysis “She works in beauty”

- 7. Jane Austen**
 - Life and works
 - Settings and characters
 - Themes (love, marriage, condition of middle class woman)
 - Dialogue and irony
 - Pride and prejudice
 - Text analysis “Hunting for a Husband”

- 8. Mary Shelley**
 - Life and works
 - Frankenstein (Plot, Gothic Tale, Faustian dream, Writing technique)

- 8. Victorian Age**
 - Victorian Compromise

9. Charles Dickens

- Life and works
- Features and themes (Structure and plots, symbol and metaphor, humor, painter of English life, characters, social and humanitarian novels)
- “Oliver Twist”: plot, workhouses, exploitation of children
- “Hard times”: plot, town of red brick, educational system
 - Text analysis “A Man of realities” (Hard Times)
 - Text analysis “A Town of Red Brick” (Hard Times)
 - Text analysis “Please Sir, I want so More” (Oliver Twist)

10. Charlotte Bronte

- Life and works
- Jane Eyre (plot, the romantic heroine, archetypal romantic novel)
- Differences between Bertha and Jane
 - Text analysis “All my heart is yours, Sir”

11. The end of the Victorian Age

- Aestheticism

11. Oscar Wilde

- Life and works
- The decadent aesthete
- “The picture of Dorian Gray”: plot, the aesthetic doctrine, Dorian Gray as a mystery story, the novel’s moral purpose.
 - Text analysis “Life as the Greatest of the Arts”

11. David Herbert Lawrence

- Life and works
- Features and themes (Anti-industrialization, individualism, view of sex)
- “Sons and Lovers”
- “Lady Chatterley’s lover”
 - Text analysis “Paul hated his father”

11. Virginia Woolf

- Life and works
- Features and themes (Moments of being, technique, use of time, style, characters)
- “To the lighthouse”, features and themes, plot, structure, symbolism, use of time
- “Mrs Dalloway” plot, features and themes, the connection between Clarissa e Septimus
 - Text analysis “She would not say...” (Mrs Dalloway, brano tratto da Literary Hyperlink)
 - Text analysis “She loves Life, London, This moment of June”

11. James Joyce

- Life (a life of self-imposed exile, Joyce and Ireland, the journey of Joyce’s narrative)

- and works
- Features and themes

- “Dubliners” plot, a portrait of Dublin life, realism and symbolism and “The dead”(features and themes)
- “Ulysses” plot, the epic method, Joyce’s stream of consciousness technique, Ulysses as Modern Hero, differences between The Odyssey by Homer and Ulysses by Joyce;
 - Text analysis “I was thinking of so many things” (Ulysses, brano tratto da Literary Hyperlink)
 - Text analysis “The Living and the Dead” (Dubliners)

11. The age of modernism

- Modernism and the novel (A break with the past, Freud’s theory of unconscious, the influence of Bergson)
- Expressing the interior world (Direct and indirect interior monologue, Woolf and Joyce: diverging streams, other Modernisms)

11. George Orwell

- Life and works
- The dystopian novel
- Features and themes
- Animal Farm (plot, themes, allegory) ;
 - Text analysis “The Final Party” (Animal Farm)
 - Text analysis “Big Brother is watching you” (Nineteen Eighty-Four)

English Grammar and Vocabulary

Testi utilizzati:

Grammar files Blue edition ed.Trinity Whitebridge

- FILE 22
Aggettivi terminanti in-ing e –ed
La forma in –ing dopo le preposizioni
La forma in –ing come soggetto/oggetto-proibizioni brevi
- FILE 23
Present perfect simple
Present perfect simple/past simple
- FILE 24
Present perfect simple con “for” e “since”
It is.... Since
Present perfect continuous
Present perfect simple/present perfect continuous

- FILE 25
 - Past perfect simple
 - Past perfect simple con “for”e”since”
 - Past perfect continuous
 - Past perfect simple/past perfect continuous
- FILE 40
 - Connettivi di “tempo”
 - Connettivi di “condizione”
 - Connettivi di “dubbio”
 - Connettivi di “scopo” e “precauzione”
 - Connettivi di “modo”
- FILE 41
 - Connettivi di “causa” ed “effetto”
 - Connettivi per :includere e aggiungere,escludere,esprimere alternativa, esprimere contrasto o concessione
 - Altri connettivi per strutturare un discorso
- SECTION 1
 - Come si dice:”ancora”, “non...più”, “come”-espressioni con “like”
 - Come si dice:”anche/neanche”,”anch’io/neanche io”,”io sì /io no”,”davvero ?”,”vero?/non è vero ?”,”penso di sì/penso di no “,
 - Parole da non confondere (sostantivi,aggettivi,avverbi)
 - False friends
- SECTION 2
 - Formazione delle parole con suffissi e prefissi
 - Parole composte:aggettivi e sostantivi composti
 - Aggettivi e sostantivi di nazionalità
- SECTION 5
 - Le funzioni comunicative(che cosa sono ?)
 - Il linguaggio dei rapporti interpersonali
 - Le funzioni comunicative con i modali e forme alternative

FILES

SECTION 1:

- FILE 1:personal details and physical description
- FILE 8:education
- FILE 9:at school
- FILE 19:feelings and opinions
- FILE 25:health:illnesses,diseases and injuries
- FILE 26:the world around us
- FILE 27:natural disasters and environmental problems
- FILE 28:crimes and criminals
- FILE 29:law & order
- FILE 30:common collocations and fixed expressions

SECTION 2:

- FILE 6:feelings and emotions

- **La classe ha svolto lavori di gruppo su argomenti di ambito scientifico: Human Anatomy: detailed models of all human body system (digestive system, cardiovascular system, respiratory system, endocrine system, etc.), anatomy, physiology of organs.**

RELAZIONE FINALE

DOCENTE : Prof.ssa Farina Antonietta

classe 5 E a.s. 2014/2015

La classe denota una certa eterogeneità nella preparazione di base. Dopo un'attenta analisi dei prerequisiti posseduti dai discenti, si è ritenuto indispensabile, all'inizio dell'anno scolastico, consolidare e potenziare le conoscenze delle strutture linguistiche di base. E' stato necessario, inoltre, che i discenti acquisissero un più proficuo metodo di studio per poter facilitare e rendere più significativo l'apprendimento dei contenuti disciplinari. Si sono effettuati diversi tipi di esercizi per sviluppare le abilità di lettura e comprensione: -Esercizi per la comprensione globale del testo; -Esercizi per la ricerca di informazioni specifiche nel testo; -Esercizi di decodificazione lessicale; -Esercizi per la rielaborazione del testo (riassunti, coordinazione di passaggi, rilevamento d'informazioni significative; confronto di testi o di parti di testi ecc. -Potenziamento della logica attraverso il collegamento, l'organizzazione delle idee (ordine sequenziale, diagramma del testo, modello di somiglianze e differenze, Pro e contro,). -Arricchimento lessicale; -Capacità di riconoscere errori, omissioni, imperfezioni (autoverifica e autovalutazione). -Ricerca dei vocaboli sul dizionario e riutilizzo degli stessi in frasi semplici.

Costruzione di mappe concettuali con la focalizzazione dei concetti attraverso parole chiave

-Utilizzo di testi più semplici. Per favorire la produzione si è cercato di far acquisire ai discenti il controllo della propria emotività e la capacità di esprimere i contenuti in modo personale e naturale; Inoltre, al fine di permettere anche agli studenti meno disinvolti di affrontare le verifiche orali con serenità si sono programmate le interrogazioni orali su un numero ben definito e concordato di argomenti. L'insegnante ha verificato puntualmente lo svolgimento di tutti i contenuti del programma da parte di tutti gli alunni ed ha effettuato il recupero in itinere nel momento che se ne ravveduta la necessità. La metodologia adottata è stata quella nozionale

-funzionale, le metodiche quelle del fading (aiuto a scomparsa), del problem solving, del brainstorming ecc.. Le verifiche sono state sia quelle informali, operate quotidianamente in classe, attraverso dialoghi , role-play, che quelle aventi scansione periodica e che si sono realizzate attraverso prove oggettive per controllare l'apprendimento di ciascun allievo. I compiti in classe hanno mirato alla verifica e valutazione dell'acquisizione delle strutture grammaticali, dell'acquisizione funzionale della lingua e dell'apprendimento di concetti della micro lingua che ne caratterizza il corso di studi. I compiti in classe hanno mirato alla valutazione delle abilità della reading, della comprehension e della written and oral production nonché a valutare l'acquisizione delle strutture grammaticali, delle funzioni comunicative. Le attività che sono state presentate per le verifiche sono state le stesse usate per la presentazione dei contenuti disciplinari e pratica delle funzioni comunicative, perfettamente in linea con la metodologia nozionale-funzionale che è stata adottata, con le esercitazioni in classe e con gli obiettivi didattici scelti. Dopo aver accertato e valutato il grado di sviluppo delle abilità comunicative, raggiunto da ciascun alunno, in rapporto alla situazione di partenza e tenendo conto delle dinamiche individuali dell'apprendimento, dell'interesse e costanza nell'applicazione è possibile affermare se si sono ottenuti risultati positivi sul piano del profitto. Alcuni alunni già dai primi giorni si sono subito impegnati costantemente e con impegno. Essi sono in grado di interloquire in modo adeguato, utilizzando un lessico appropriato e posseggono anche una buona capacità di rielaborazione personale. Altri ancora ,nonostante le capacità, non essendosi dedicati con determinazione allo studio negli anni precedenti ed effettuando un lavoro poco costante ed incisivo hanno raggiunto una preparazione di base quasi sufficiente e pertanto necessitano di essere guidati ed incoraggiati costantemente per potenziare ed ampliare le proprie conoscenze. Infine un numero esiguo di alunni, nonostante le innumerevoli attività di consolidamento effettuati sin dai primi giorni di scuola e nonostante gli interventi individualizzati sia dal punto di vista didattico disciplinare sia motivazionale ,dimostrano poco interesse nello studio della Lingua straniera ed hanno effettuato uno studio superficiale e discontinuo pervenendo a risultati davvero modesti. Tutti gli alunni si sono impegnati, nel corso dell'anno a verificare i propri progressi e si sono cimentati in verifiche di vario tipo come questionari a risposta aperta, esercizi di completamento, questionari a scelta multipla ,relazioni,

temi , riassunti ,schemi, lavori al computer ecc..

1. *OBIETTIVI*

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi**

▪ **generali:**

- a) ampliamento della cultura di base e sviluppo della capacità di comprensione, espressione e comunicazione;
- b) accrescimento degli orizzonti culturali, sociali ed umani;
- c) educazione alla comprensione ed al rispetto degli altri e dei valori che essi posseggono;
- d) comprensione dell'importanza dell'inglese come fattivo strumento di comunicazione;
- e) stimolo al confronto fra la propria realtà socio-culturale e quella di paesi anglofoni;
- f) acquisizione di un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione di nuclei concettuali.

▪ **specifici:**

1. **Abilità di comprensione orale**

- Comprensione del senso globale di una conversazione su argomenti principalmente letterari;
- Saper ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa;
- Saper risolvere problemi o eseguire istruzioni impartite oralmente;
- Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza e di

valutazione sul testo ascoltato.

2. Abilità di produzione orale

- Saper esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo generalmente letterario e sostenere una conversazione con compagni ed insegnanti discutendone con visione critica personale;
- Saper utilizzare la lingua usando un registro adeguato;
- Saper esporre in modo abbastanza fluido.

3. Abilità di comprensione scritta

- Comprensione dei concetti fondamentali espressi in un testo principalmente letterario;
- Saper ricavare informazioni specifiche dallo stesso;
- Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale sul medesimo.

4. Abilità di produzione scritta

- Saper organizzare brevi analisi critiche di testi d'autore inquadrandoli nel loro periodo storico-letterario;
- Saper riassumere per iscritto testi letti o ascoltati.

2. METODOLOGIE

- Lezione frontale e partecipata
- Lavoro di coppia, di gruppo e con l'insegnante
- Approfondimenti di gruppo

Nel contempo gli studenti sono stati guidati:

- All'utilizzo corretto del

- Alla consultazione delle fonti

Di un testo letterario gli studenti conoscono:

- ❖ Le strutture morfo- sintattiche e semantico –lessicali
- ❖ il genere letterario
- ❖ i temi
- ❖ il ruolo del narratore
- ❖ il ruolo dei personaggi
- ❖ le tecniche stilistiche usate dall'autore
- ❖ Gli studenti sono in grado di comprendere ed esaminare messaggi orale e scritti relativi a testi letterari soprattutto noti
- ❖ Sono in grado di comprendere i concetti fondamentali espressi in un testo letterario soprattutto noto e collocarli nel contesto storico del tempo.
- ❖ Produrre testi orali o scritti di tipo descrittivo ,espositivo e anche argomentativo

Verifica e Valutazione

Le verifiche effettuate durante l'anno sono state sia scritte che orali e sempre in linea con quanto programmato. Nei compiti scritti gli studenti hanno dovuto dimostrare di aver acquisito le strutture e le funzioni comunicative della L2, conoscenze imprescindibili per una adeguata comprensione e produzione sia scritta che orale. La valutazione dei discenti ha tenuto conto delle competenze raggiunte, dell'impegno profuso, dell'interesse verso la disciplina, del senso di responsabilità e di partecipazione attiva al dialogo educativo-didattico.

Prove e test che sono state effettuate durante l'anno scolastico.

Gli argomenti si riferiscono esclusivamente agli autori ed ai testi presi in esame.

Le prove orali sono state effettuate sugli argomenti relativi al programma svolto.

Di un brano gli studenti conoscono il contenuto, il ruolo dell'autore, dei personaggi, del linguaggio usato. Per le verifiche orali si è tenuto conto di tutti gli interventi spontanei o sollecitati di cui si è poi tenuto conto ai fini del voto finale. È stata effettuata una interrogazione di sintesi per quadrimestre. Durante tali verifiche gli studenti hanno dovuto dimostrare di saper gestire un argomento anche a scelta, in modo autonomo.

Per quanto riguarda il programma dettagliato, si rimanda all'allegato relativo ai programmi disciplinari.

L'insegnante

Indice del documento

Composizione del Consiglio di Classe,	pag. 1
Elenco degli alunni ammessi agli esami e altre informazioni di carattere generale,	pag. 2
Presentazione della classe alla luce degli obiettivi di partenza, definiti sulla base della programmazione educativo-didattica elaborata collegialmente all'inizio dell'anno scolastico,	pag. 5
Analisi della situazione iniziale,	pag. 11
Analisi della situazione finale,	pag. 15
Attività integrative curricolari ed extracurricolari a cui hanno effettivamente partecipato alunni della classe,	pag. 16
Simulazione della terza prova scritta degli esami di stato conclusivi,	pag. 17
Percorsi formativi disciplinari,	pag. 24
<i>Italiano,</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Latino,</i>	<i>pag. 32</i>
<i>Filosofia,</i>	<i>pag. 39</i>
<i>Storia,</i>	<i>pag. 42</i>
<i>Matematica e Fisica,</i>	<i>pag. 45</i>
<i>Scienze,</i>	<i>pag. 49</i>
<i>Disegno e Storia dell'Arte,</i>	<i>pag. 54</i>
<i>Scienze Motorie,</i>	<i>pag. 58</i>
<i>Religione,</i>	<i>pag. 60</i>
<i>Inglese,</i>	<i>pag. 61</i>